

COMUNE DI PORTO AZZURRO

Regione Toscana

Progetto:

Autorizzazione di Riesame A.I.A. con valenza di rinnovo ex-art.29-octies e modifica sostanziale ex-art. 29-nonies, c.2 del D-Lgs. N. 152/06 e smi, rilasciata con Decreto Dirigenziale dalla Regione Toscana n. 12504 del 08.06.2023, alla società Elbana Servizi Ambientali S.p.A., per la gestione dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e speciali, ubicato in loc. Buraccio, nel Comune di Porto Azzurro (LI)

Oggetto:

**PROGETTO ESECUTIVO OPERE MURARIE
Relazione tecnica Generale**

a cura di:

Tecnico incaricato della pratica:

Committente:

Soluzione Ambiente srl
via A. Grandi, 2 - 50029 Tavarnuzze - Impruneta (FI)
Tel. 055 2373667 Fax. 055 2373666
www.soluzioneambiente.it e-mail: info@soluzioneambiente.it

Geom. Luca Tofani



Elbana Servizi Ambientali S.p.A.

Via Elba, 149
57037 - Portoferraio (LI)

Ubicazione intervento:
Impianto di "Buraccio"
Loc. Buraccio
Porto Azzurro (LI)

Documento:

1

Scala:

-

Data:

DICEMBRE 2023



Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA GENERALE	ESECUTIVO

1 SOMMARIO

1	SOMMARIO	1
2	PREMESSA	2
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI	2
3.1	Inquadramento urbanistico-edilizio	2
3.2	Fattibilità dell'intervento	3
3.3	Riferimenti catastali	4
3.4	Disponibilità delle aree da utilizzare	4
3.5	Situazione Attuale	4
4	IL PROGETTO IN GENERALE	5
4.1	Tipologia e categoria di intervento	5
4.2	Descrizione interventi	5
4.2.1	Le opere strutturali	6
4.2.2	Gli impianti	6
5	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DPR 503/96)	8
6	ADEMPIMENTI-COSTI SICUREZZA (D.LGS.81/08)	8
7	TERRE E ROCCE DA SCAVO, CAVE E DISCARICHE	9
8	CRONOPROGRAMMA E FASI ATTUATIVE	9
8.1	FASI ATTUATIVE	9
8.2	APPROVAZIONE E PARERI.	10
8.3	AFFIDAMENTO	10
8.4	ESECUZIONE E COLLAUDO	10
9	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	10
10	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	11
11	CONCLUSIONI	12
12	ELENCO ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO	12

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA GENERALE	ESECUTIVO

2 PREMESSA

La presente relativa al PROGETTO ESECUTIVO delle Opere Murarie da eseguire presso l'impianto di trattamento sito in loc. Buraccio nel Comune di Porto Azzurro, gestito dalla società affidataria del servizio Elbana Servizi Ambientali – ESA Spa, rientra nel più ampio progetto di Riesame con valenza di rinnovo ex art.29-octies e modifica sostanziale ex art.29-nonies c.2, dell'AIA rilasciata dalla provincia di Livorno con Atto Dirigenziale n.116 del 13/07/2011 e s.m.i. per l'impianto di Buraccio.

Il progetto di Riesame e Rinnovo a seguito di conferenza dei servizi e dell'iter progettuale complesso è scaturito con l'approvazione giusta Determina Dirigenziale Regione Toscana n.12054 del 08/06/2023.

Questa parte progettuale si riferisce essenzialmente alle opere murarie necessarie per la modifica sostanziale dell'impianto e questa relazione vuole essere di aiuto per l'inquadramento normativo, soprattutto in termini urbanistico-edilizio, delle opere previste.

Per l'inquadramento generale, l'inserimento territoriale e ambientale dell'impianto, e le caratteristiche in materia di gestione rifiuti e processi di gestione propri dell'attività si rimanda agli altri elaborati facenti parte la richiesta di rinnovo e modifica dell'AIA citata, già formalmente trasmessi alle autorità competenti.

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI

3.1 Inquadramento urbanistico-edilizio

Per quanto riguarda l'inquadramento urbanistico l'area di intervento, ovvero l'impianto industriale del Buraccio, è individuato in Zona F1 "Infrastrutture ed impianti tecnologici di interesse generale" e regolato dall'art.47 delle NTA vigenti.

Dal punto edilizio le opere da eseguire si possono suddividere in:

- Opere di Ristrutturazione Edilizia per la modifica interna dei fabbricati esistenti,

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA GENERALE	ESECUTIVO

modifica di prospetto tramite riapertura di una vecchia apertura preesistente e sostituzione di manto di copertura di alcuni edifici senza incidere sulle strutture portanti compreso installazione di presidi di sicurezza per il transito in caso di manutenzione;

- Opere di realizzazione di due tettoie pertinenziali dell'impianto di trattamento, una avente superficie di copertura di mq.30 e l'altra di mq.133 circa per il riparo dalle acque meteoriche di aree di trattamento rifiuti e stoccaggi materie prime all'aperto. Tale intervento può essere considerato di non rilevanza in termini di indici urbanistico-edilizi in quanto le tettoie, aperte su quattro lati e distaccate rispetto agli edifici contermini si caratterizzano come elementi morfotipologicamente diversi dai fabbricati stessi, indipendenti e asservite a funzioni non connesse con l'interno degli edifici.

Le opere incidono in maniera molto limitata e con effetti trascurabili sull'esteriore aspetto degli immobili e sull'impatto ambientale che ne deriva. Le due tettoie non hanno altezza tale da superare quella degli edifici già presenti e pertanto non saranno visibili dal contesto circostante. Si allega unito alla presente l'Autorizzazione Paesaggistica già rilasciata dal Comune di Porto Azzurro [**Allegato 4 alla presente relazione**].

3.2 Fattibilità dell'intervento

Di seguito vengono riportate le risultanze delle indagini e degli accertamenti svolti per valutare la fattibilità dell'intervento in oggetto nonché l'esito degli stessi.

Indagini Geologiche , Geotecniche, Idrogeologiche e Idrauliche.

In considerazione della tipologia e dell'entità dell'intervento, l'esito sulla verifica della fattibilità sotto i profili geologico, geotecnico, idraulico, idrogeologico è condizionato al rilascio del parere per il Vincolo Idrogeologico.

Si rimanda alla Relazione Geologica (**Documento n.2**) allegato al presente progetto.

Fattibilità Sismica.

In considerazione della tipologia e dell'entità delle opere da eseguire è stato sviluppato il progetto strutturale delle nuove tettoie (**vedi Documento n.3 e tavole S01, S02, S03, S04 e S05**). Per il presente livello progettuale l'esito sulla fattibilità sismica è positiva. Prima dell'inizio dei lavori, una volta individuata l'impresa esecutrice delle opere, dovrà essere depositata la pratica presso il Settore Sismica Regione Toscana.

Accertamenti sui Vincoli (Urbanistici, Storici, Artistici, Archeologici, Paesaggistici).

In considerazione della tipologia dell'intervento l'esito sulla verifica della fattibilità sotto i profili Urbanistici, Storici, Artistici, Archeologici e Paesaggistici è condizionato

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA GENERALE	ESECUTIVO

alla Autorizzazione Paesaggistica n.53/23 del 19/12/2023 già rilasciata [**Allegato 4 alla presente relazione**]. L'intervento non comporta scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti. Non sussistono pertanto le condizioni per le verifiche preventive dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 D,Lgs. 50/2016.

Dal punto di vista Urbanistico-Edilizio, una volta individuata l'impresa esecutrice delle opere, **dovrà essere presentata la pratica Edilizia** presso il Comune di Porto Azzurro.

ESITO sulla FATTIBILITA'

L'intervento proposto sotto i profili sopra descritti e in funzione delle indagini eseguite e riportate in forma estesa nella presente relazione è valutato come FATTIBILE a condizione della presentazione della pratica Edilizia prima dell'inizio dei lavori.

3.3 Riferimenti catastali

Catastalmente l'area interessata dall'intervento è individuata nel Catasto Fabbricati del Comune di Porto Azzurro nel foglio di mappa 3 particella 341 di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Porto Azzurro, di Campo nell'Elba e della Società I.D.EA. Isola d'Elba Ambiente srl.

3.4 Disponibilità delle aree da utilizzare

L'area oggetto di intervento è nella disponibilità comunale ed è concessa in uso per lo scopo alla Società ESA Spa. L'accessibilità avviene tramite strada comunale del Buraccio collegata direttamente con la strada Provinciale n.26.

3.5 Situazione Attuale

L'area in oggetto è già adibita a impianto di trattamenti rifiuti a servizio dell'intera isola d'Elba e in gestione alla Società Elbana Servizi Ambientali spa, quale attuale gestore del servizio raccolta rifiuti. La realizzazione delle opere di cui al presente progetto si rendono necessarie per il rinnovo e variante della A.I.A. n.118 del 13/07/2011 così come già approvate con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.12054 del 08/06/2023.

Si rimanda alla Tavola D01 (**Documento n.11**) per una migliore comprensione planimetrica della situazione attuale.

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA GENERALE	ESECUTIVO

4 IL PROGETTO IN GENERALE

4.1 Tipologia e categoria di intervento

La tipologia di intervento consiste in opere di

- Ristrutturazione Edilizia per la modifica interna dei fabbricati esistenti, modifica di prospetto tramite riapertura di una vecchia apertura preesistente e sostituzione del manto di copertura di alcuni edifici senza incidere sulle strutture portanti compreso installazione di presidi di sicurezza per il transito in caso di manutenzione.
- Opere pertinenziali per la realizzazione di due tettoie. Tale intervento può essere considerato di non rilevanza in termini di indici urbanistico-edilizi in quanto le tettoie, aperte su quattro lati e distaccate rispetto agli edifici contermini si caratterizzano come elementi morfotipologicamente diversi dai fabbricati stessi, indipendenti e asservite a funzioni non connesse con l'interno degli edifici.

Le opere incidono in maniera molto limitata e con effetti trascurabili sull'esteriore aspetto degli immobili e sull'impatto ambientale che ne deriva. Le due tettoie non hanno altezza tale da superare quella degli edifici già presenti e pertanto non saranno visibili dal contesto circostante. Si allega unito alla presente l'Autorizzazione Paesaggistica già rilasciata dal Comune di Porto Azzurro.

4.2 Descrizione interventi

La presente relazione riguarda, come detto, la realizzazione delle opere murarie necessarie alla modifica sostanziale dell'impianto di trattamento del Buraccio. Le opere sono di modesta entità e riguardano la modifica interna due fabbricati dell'impianto: il fabbricato Ricezione/Selezione e il fabbricato Biostabilizzazione e Compostaggio.

Nel fabbricato Ricezione/Selezione si tratta semplicemente la creazione di un nuovo varco per il passaggio di nuovo nastro trasportatore. L'intervento andrà eseguito nella parete di divisione dei due corpi di fabbrica andando tramite demolizione e taglio a forza della parete stesse con le dimensioni del varco tali da garantire il passaggio del nastro.

Nel fabbricato di Gestione dei rifiuti umidi (ex-Compostaggio/Biostabilizzazione), sarà realizzato un varco esterno in corrispondenza della Cella 4 con sistema di porte avvolgibili ad impacchettamento rapido per l'accesso e lo scarico dei compattatori e dei mezzi di raccolta dei rifiuti umidi. In questo fabbricato sono previste le maggiori opere murarie riferite a:

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA GENERALE	ESECUTIVO

- Demolizione di n.5 celle di biostabilizzazione tramite rimozione delle strutture di contenimento realizzate in cemento (non incidenti con la struttura portante dell'edificio);
- Demolizione delle scale e delle andatoie presenti fra le celle;
- Realizzazione di nuova apertura esterna per l'ingresso dei mezzi; la nuova apertura insisterà sulla parete sud del fabbricato laddove era già presente una vecchia porta con tanto di pensilina (vedi foto);
- Realizzazione di tamponatura interna per la creazione della piazzola di scarico rifiuti dove sarà posizionata la pressa stazionaria; la tamponatura è necessaria per separare fisicamente la zona di scarico con la restante parte dell'impianto di biostabilizzazione e creare una bussola filtro; nella nuova parete sarà lasciato un varco per il passaggio mezzi; entrambe nel nuove aperture saranno dotate di porte ad avvolgimento rapido con lama d'aria in modo da contenere al minimo le fuoriuscite odorigene;
- Realizzazione di due nuove tettoie in carpenteria metallica e copertura in lamiera ondulata metallica per la protezione dagli agenti atmosferici dei reagenti (Tettoia 1) e dell'area di triturazione rifiuti legnosi (Tettoia 2) [**vedi documento 03**];
- Demolizione di controsoffitto ignifugo presente nel capannone Stoccaggi in quanto non più compatibile con le destinazioni d'uso previste;
- Sostituzione del manto di copertura esistente nei capannoni di Ricezione/Selezione, Gestione rifiuti umidi e Stoccaggi (denominate negli elaborati copertura A, B, C e D) con nuovo manto in lamiera di alluminio preverniciato del colore simile a quello esistente in modo da non creare impatti visivi;
- Installazione di presidi di sicurezza per accesso e transito sulle coperture in caso di manutenzione con parapetti modulari nelle sprovviste di protezione e scale di transito per superare i dislivelli

4.2.1 LE OPERE STRUTTURALI

Le opere strutturali sono meglio descritte e calcolate nella relazione specialistica documento 3 e nelle tavole grafiche Tavola S01, S02, S03, S04 e S05 alle quali si rimanda per i dettagli.

4.2.2 GLI IMPIANTI

Il presente intervento non interessa gli impianti tecnologici salvo alcune locali

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA GENERALE	ESECUTIVO

modifiche per consentire le modifiche delle partizioni murarie.

4.2.3 PIANO DI MANUTENZIONE

Vista la natura delle lavorazioni si ritiene utile riportare questo paragrafo facendo riferimento alle nuove tettoie. Si rimanda a quanto riportato nella relazione specialistica delle strutture dove sono riportate le specifiche per le manutenzioni delle opere strutturali.

Ai sensi del DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R è stato redatto lo specifico Elaborato Tecnico della Copertura per l'accesso e il transito in sicurezza in caso di manutenzione.

L'elaborato è stato sviluppato per le coperture soggette ad intervento e per la copertura nuova della tettoia n.2 in quanto rientrante nell'ambito di applicazione della normativa regionale vigente. La tettoia n.1 è esclusa dall'ambito di applicazione della normativa in quanto ha un'altezza massima da terra di ml.4,00 ed è priva di impianti tecnologici. Si rimanda allo specifico documento predisposto **[Allegato 2 alla presente relazione]**.

4.2.4 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Con la progettazione sono stati curati vari aspetti e verificati i criteri ambientali minimi (CAM) così come si evince dalla Relazione CAM **[Allegato 5 alla presente Relazione]** e dal Capitolato Speciale d'Appalto – Disciplinare Tecnico (**Documento n.9**).

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA GENERALE	ESECUTIVO

5 **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DPR 503/96)**

Alle norme per il superamento delle barriere architettoniche.

Il progetto prevede l'esecuzione di sistemazioni di superficie garantendone l'accessibilità anche a persone con impedite o ridotte capacità motorie.

Dal punto di vista dell'eliminazione delle barriere architettoniche, gli interventi prevedono la realizzazione di pavimentazioni esterne complanari raccordate con eventuali rampe. Le pendenze di tali raccordi sono previste sempre inferiori al 5%.

Si dichiara, comunque, che tutte le soluzioni progettuali adottate sono conformi a quanto disposto dal D.M. 14.06.1989 n°236 e del successivo regolamento di attuazione, recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche approvato con DPR n°503 del 24 luglio 1996.

6 **ADEMPIMENTI-COSTI SICUREZZA (D.LGS.81/08)**

La tipologia delle opere da eseguire sono di normale difficoltà e non prevedono, in questa fase, ulteriori approfondimenti in termini di sicurezza. E' stato predisposto specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) secondo le disposizioni del D.Lgs. n.81/08 e s.m.i., [**vedi Documento 10**].

All'impresa aggiudicataria nonché agli eventuali subappaltatori sarà reso obbligatorio la redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) nel quale saranno descritte le modalità operative e precauzioni di uso delle macchine in cantiere in termini di tutela dei lavoratori secondo le disposizioni impartite nel piano di sicurezza e coordinamento.

Per il calcolo degli oneri di sicurezza si rimanda al relativo computo specifico allegato al PSC [Documento 10].

Si riporta di seguito il calcolo per l'individuazione uomini/giorno attraverso dei parametri di natura economica:

- **Valore A** = Costo complessivo dell'opera (o stima del costo complessivo);
- **Valore B** = Incidenza in % dei costi della mano d'opera nel costo complessivo dell'opera.
- **Valore C** = Costo medio di un uomo/giorno (per l'occorrenza si prende in considerazione i costi di un

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA GENERALE	ESECUTIVO

operaio specializzato)

$$\text{Rapporto u/g.} = \frac{A \times B}{C}$$

A = Importo dei lavori di circa euro 864'039,81;

B = Incidenza media della mano d'opera = 33,40% circa;

C = valore del costo di un uomo in un giorno pari a euro. 291,44

$$\text{Rapporto u/g.} = \frac{\text{euro } 864'039,81 \times 33,40\%}{\text{euro } 291,44} = \boxed{990 \text{ uomini-giorno}}$$

7 TERRE E ROCCE DA SCAVO, CAVE E DISCARICHE

Gli scavi previsti sono di limitata entità e necessari per la realizzazione delle fondazioni delle nuove tettoie. E' previsto il reimpiego parziale del terreno scavato per il rinterro delle fondazioni una volta realizzate. Le volumetrie di scavo in eccedenza e il materiale di risulta proveniente dalle demolizioni costituiranno rifiuto e saranno conferiti in impianto autorizzato.

Si prevede inoltre un minimo di reimpiego del materiale di scavo per la livellazione di terreno posto all'interno del perimetro del lotto industriale. A tale scopo sono state fatte analisi e caratterizzazione di un campione di terra significativo proveniente dal sito **[Allegato 3 alla presente relazione]**.

Qualora durante l'attività di cantiere si rendesse necessario gestire movimenti da e per il cantiere sarà totale onere e cura dell'impresa esecutrice gestire le procedure vigenti in termini di "Terreni e rocce da scavo", in accordo con la normativa vigente (D.P.R. n. 120/2017 e s.m.i. e Linee Guida SNPA n. 22/2019).

Si rimanda alla Tavola A01 (**Documento n.15**) per il dettaglio delle opere di demolizione e per il calcolo delle volumetrie in sterro/riporto.

8 CRONOPROGRAMMA E FASI ATTUATIVE

8.1 FASI ATTUATIVE

E' prevista una sola fase attuativa.

In considerazione della tipologia dell'intervento e del dettaglio raggiunto con il presente livello progettuale si rimanda al **documento n.07** dove è riportato il cronoprogramma dettagliato dell'intervento.

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA GENERALE	ESECUTIVO

Per le interferenze e per i sistemi di protezione si rimanda al Piano di Sicurezza e Coordinamento **[Documento n.10]**.

8.2 APPROVAZIONE E PARERI.

Il presente progetto esecutivo richiede i seguenti pareri:

- Autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico

Prima dell'inizio dei lavori, una volta individuata la ditta esecutrice, dovranno essere presentati:

- 1 Pratica strutturale presso il Settore Sismica della Regione Toscana.
- 2 Pratica edilizia (Permesso di Costruire o SCIA alternativa a permesso) presso il Comune di Porto Azzurro.

8.3 AFFIDAMENTO

Ai sensi del comma 2 dell'art. 95 Codice degli Appalti DLgs. 50/2016 per l'affidamento dei lavori si suggerisce di procedere sulla base di offerta a prezzi unitari a massimo ribasso.

8.4 ESECUZIONE E COLLAUDO

Per l'esecuzione delle opere si ritiene che queste non richiedano particolari conoscenze e competenze se non quelle legate alla normale perizia dell'impresa e alla normale professionalità di un tecnico abilitato e non si ritiene necessario fornire alcuna indicazione particolare. Visto l'importo e la natura del progetto non è necessario procedere alla nomina di specifico collaudatore nemmeno per le opere strutturali. Sarà necessario redigere il Certificato di Regolare Esecuzione da parte della Direzione Lavori.

Per il Collaudo delle opere si segnala la necessità di Collaudo Strutturale.

9 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il quadro economico dell'opera è desumibile nel dettaglio dall'elaborato specifico di computo metrico estimativo. **[Documento 06]**.

Per quanto concerne la determinazione dei prezzi capitolari sono stati impiegati a riferimento il Prezziario della Regione Toscana Provincia di Livorno 2023 edizione Luglio 2023 e altri prezziari nazionali (DEI, Regione Lombardia) di recente pubblicazione.

I prezzi non riportati nei prezziari di riferimento derivano da specifiche analisi prezzi dedicate partendo dai suddetti prezziari, laddove presenti, indagini di mercato o riferimenti di prezzi di fornitori dell'ente.

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA GENERALE	ESECUTIVO

Ai sensi del D.Lgs. n°163/2006 e smi. si individua una sola categoria prevalente:

Categoria OG1

Le lavorazioni specialistiche previste sono individuabili nelle seguenti categorie:

Categoria OS18-A e OS21

10 **PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI**

Lavori Pubblici

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Codice dei contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
- Sicurezza sui luoghi di Lavoro;
- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Accessibilità

- Decreto Ministeriale - LLPP 14 giugno 1989, n. 236 Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."
- Legge Regionale 09 sett 1991 , n.47 Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

Strutture

- D. Min. Infrastrutture 17 gennaio 2018: "Norme tecniche per le costruzioni" (NTC2018) ;

C.A.M.

- D.M. 11 gennaio 2017 Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili
- D.M. 26/06/2015 Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA GENERALE	ESECUTIVO

11 CONCLUSIONI

- Il progetto risulta tecnicamente fattibile in quanto non presenta particolari difficoltà operative se non quelle dettate dalla scrupolosa osservanza delle prescrizioni progettuali sulle quote, sulla qualità dei materiali, sulle modalità operative e sulle reciproche posizioni dei vari elementi.
- Il progetto rispetta gli elementi progettuali di base e risponde agli obiettivi posti alla base della progettazione.
- Le opere in progetto rispettano i vigenti regolamenti in materia.

12 ELENCO ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO

01	Relazione Generale	Allegati: 1. Det. Dirig. 12054 del 08/06/2023 2. Elaborato Tecnico della Copertura 3. Analisi e caratterizzazione terre 4. Autorizzazione Paesaggistica 5. Relazione C.A.M.
02	Relazione Geologica	
03	Relazione Strutturale	
04	Relazione Paesaggistica	
05	Elenco Prezzi – Analisi Prezzi	
06	Computo Metrico – Q.E. – Incidenza Manodopera	
07	Cronoprogramma	
08	Capitolato Speciale d’Appalto – Oneri e Prescrizioni	
09	Capitolato Speciale d’Appalto – Disciplinare Tecnico	
10	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
11	Tavola D01	STATO ATTUALE
12	Tavola D02	STATO di PROGETTO
13	Tavola D03	STATO SOVRAPPOSTO
14	Tavola D04	PARTICOLARE TETTOIE
15	Tavola A01	DEMOLIZIONI E SCAVI (terre e rocce)
16	Tavola A02	SOSTITUZIONE MANTO DI COPERTURA EDIFICI
17	Tavola S01	ESECUTIVO TETTOIA 1
18	Tavola S02	ESECUTIVO TETTOIA 1
19	Tavola S03	ESECUTIVO TETTOIA 2
20	Tavola S04	ESECUTIVO TETTOIA 2
21	Tavola S05	ESECUTIVO TETTOIA 2

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA GENERALE	ESECUTIVO

Allegati alla presente relazione:

- 1 Decreto Dirigenziale n.12054 adottato il 08/06/2023 di approvazione di A.I.A.;
- 2 Elaborato Tecnico della Copertura relativo alle nuove coperture soggette;
- 3 Analisi chimiche e caratterizzazione di campione di terreno significativo nella zona di scavo;
- 4 Autorizzazione Paesaggistica n.53/23 del 19/12/2023
- 5 Relazione rispondenza requisiti C.A.M.

Firenze, li 28 Dicembre 2023

Il Progettista incaricato
Soluzione Ambiente s.r.l.

Geom. Luca TOFANI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12054 - Data adozione: 08/06/2023

Oggetto: Elbana Servizi Ambientali (ESA) SpA. Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lettera a) e modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 2 del D.Lgs 152/06 e smi relativamente all'installazione di gestione rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi con sede legale in viale Elba, 149 nel comune di Portoferraio (LI) ed operativa in località Buraccio nel comune di Porto Azzurro (LI).
(i.d. Aramis 45160)

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023



Signed by
GARRO
SANDRO
C = IT
O = Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2023AD013623

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i con particolare riferimento alla parte II “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata (IPPC)”;

CONSIDERATO che:

- con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio pubblicata sulla GUUE 17/08/2018 n. L 208;

- all’art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. n. 152 del 2006 (“rinnovo e riesame”) è previsto che relativamente alle installazioni dotate di autorizzazione integrata ambientale venga disposto il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell’autorizzazione entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all’attività principale dell’installazione;

- la Regione Toscana, ai sensi dell’art. 29-nonies comma 5 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con Decreto dirigenziale n. 16905/2018 e smi ha approvato il calendario di presentazione della documentazione di riesame da parte dei Gestori delle installazioni nelle quali si svolge come attività principale il trattamento di rifiuti di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs 152/06 e smi;

RICHIAMATA la L.R. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i. “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)” che individua, all’art. 72 bis, quale Autorità competente al rilascio, all’aggiornamento ed al riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, la Regione;

VISTA la L.R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

VISTA la D.P.G.R. Toscana n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”;

VISTA la L.R. 18/05/1998, n. 25 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 25/02/04, n. 14/R: Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell’art. 5 L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”, contenente norme tecniche e procedurali per l’esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 29/03/2017, n. 13/R: “Regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell’art.5 della LR 18 maggio 1998, n.25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell’art. 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”); dell’art. 13, comma 1, lettera a) della legge regionale

31 maggio 2006, n.20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento); dell'art.16 della regionale 11 febbraio 2010, n.9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente);

VISTA la L.R. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 46/R/2008 “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31/05/2006 n. 20”;

RICHIAMATA la vigente normativa regionale in materia di controllo dell'inquinamento atmosferico e in particolare la L.R. n. 9/2010 e s.m.i., la DCRT n. 72/2018, la DPGRT n. 528/2013 ed ulteriori disposizioni integrative, tecniche e di attuazione;

RICHIAMATA, inoltre, la vigente normativa statale e regionale in materia di controllo dell'inquinamento acustico e in particolare la Legge 26 ottobre 1995 n. 447; il D.P.C.M. 14 novembre 1997; il D.M. 16 marzo 1998; la L.R. Toscana 1 dicembre 1998 n. 89 e smi; il DPR 19 ottobre 2011 n. 227; la DPGR Toscana n. 857 del 21/10/2013; il D.P.G.R. Toscana 8/01/2014, n. 2/R; la D.P.G.R. Toscana n. 490 del 16/06/2014;

VISTO il D.M. 24.04.2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTO DM 06.03.2017 n. 58 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 bis”;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 18 ottobre 2010 n. 885 e s.m.i. “Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 ”;

RICHIAMATA la D.G.R.T. n. 743 del 06/08/2012 e smi “Art. 19, comma 2 bis della LR 25/1998 e smi: Approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

VISTO il D.P.R. 160 del 7 settembre 2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

PREMESSO che la Soc. Elbana Servizi Ambientali SpA (di seguito ESA SpA), è Gestore dell'installazione di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi, ubicata in loc. Buraccio nel Comune di Porto Azzurro (LI), rientrante nella disciplina AIA per l'attività IPPC identificata al punti 5.3 lettera b) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/06 e smi, autorizzata con Atto Dirigenziale n. 113 del 13/07/2011 e s.m.i. rilasciato dall'allora competente Provincia di Livorno;

DATO ATTO che con D.D. n. 1964 del 15/02/2019, rilasciato dal Settore regionale “VIA, VAS Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale”, l'esistente impianto di smaltimento e recupero di rifiuti di cui trattasi, per il quale è prevista una modifica sostanziale, è stato escluso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della LR 10/2010 e smi, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con prescrizioni;

RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 196993 del 05/06/2020 con la quale è stato preso atto della modifica non sostanziale dell'autorizzazione, relativa all'integrazione del CER 200399, nella tabella dei rifiuti autorizzati, che identifica anche la frazione indifferenziata dei rifiuti cimiteriali;

VISTE le note trasmesse dal Suap del Comune di Porto Azzurro - atti Regione Toscana prott. nn. 217010, 217011, 217012, 217013 e 217014 del 23/06/2020 (id ARAMIS n. 45160) – con le quali la Soc. ESA SpA ha presentato istanza di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29 octies del

D.Lgs 152/06 e s.m.i e modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 2 del D.lgs 152/06 e s.m.i dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Livorno con AD n. 194/2013 e s.m.i, in conformità a quanto disposto dal DD 16905/2018 e s.m.i con il quale la Regione Toscana ha approvato il calendario di presentazione dei riesami delle AIA per le installazioni ricadenti nella casistica di cui ai codici IPPC 5.1; 5.3 e 5.5.;

CONSIDERATO che il progetto presentato, in sede di riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale, ha subito delle varianti rispetto a quello valutato nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità conclusosi con D.D. n.1964/2019 di esclusione dalla procedura di VIA, il Gestore ha attivato il procedimento ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010;

RICHIAMATA la nota - atti Regione Toscana prot. n. 238511 del 09/07/2020 - con la quale il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti ha sospeso il procedimento di riesame e modifica sostanziale presentato dalla Soc. ESA SpA fino al termine del procedimento di cui all'art. 58 della L.R. 10/2010;

DATO ATTO che con nota - atti Regione Toscana prot. n. 0287186 del 20/08/2020 - il competente Settore VIA, ha valutato ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, che le modifiche proposte non siano sostanziali rispetto all'assetto produttivo dell'impianto valutato nel procedimento di verifica di assoggettabilità conclusosi con DD 1964/2019/2019 e che quindi non debbano essere sottoposte ad un nuovo procedimento di verifica di assoggettabilità;

VISTE le note - atti Regione Toscana prot. nn. 286954, 286966, 286982, 287022 del 20/08/2020 - con le quali il Suap del Comune di Porto Azzurro ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla Soc. ESA SpA al fine del perfezionamento dell'istanza già trasmessa in data 23/06/2020;

RICHIAMATA la nota prot. 314/20 del 08/07/2020 - atti Regione Toscana prot. n. 0239553 del 10/07/2020 - con la quale la Soc. ESA SpA, ha comunicato la necessità di effettuare interventi urgenti di manutenzione sull'impianto in oggetto al fine di contenere le emissioni maleodoranti originate dall'impianto medesimo e consistenti in:

- installazione della tubazione di bypass a servizio dello scrubber ad umido sulla linea di aspirazione proveniente dal capannone di biostabilizzazione (compostaggio), necessaria per effettuare la manutenzione straordinaria di lavaggio dei corpi di riempimento interni dell'impianto, senza fermare l'impianto di aspirazione della biostabilizzazione;
- installazione di impianti per la formazione di lame d'aria in corrispondenza degli accessi al capannone di biostabilizzazione;

VISTA la nota - atti Regione Toscana prot. n. 0246759 del 15/07/2020 - con la quale è stato rilasciato il nulla osta per l'esecuzione degli interventi urgenti sopracitati che costituiscono uno stralcio degli interventi previsti nel progetto di modifica sostanziale;

RICHIAMATA la nota prot. 377/20 del 05.08.2020 - atti Regione Toscana prot. 0274572 del 06/08/2020- con la quale il Gestore ha comunicato la conclusione dei lavori soprariportati tranne l'installazione delle lame d'aria;

DATO ATTO che in data 09/09/2020 la Regione Toscana ha provveduto, in qualità di amministrazione competente, alla pubblicazione sul proprio sito web, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 29-quater, dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra non sono pervenute osservazioni sulla domanda, ai sensi del comma 4 del sopra citato art. 29-quater, da parte di eventuali soggetti interessati;

RICHIAMATA la nota prot. 387/20 del 12/08/2020 - atti Regione Toscana prot. n. 0281874 del 12/08/2020 - con la quale il Gestore ha comunicato che a causa dell'incremento della raccolta differenziata effettuata sul territorio dell'Isola d'Elba, il possibile superamento dei quantitativi

massimi di cui all'AIA rilasciata con A.D. n. 116 del 13/07/2011 e smi per i conferimenti di multimateriale (imballaggi misti CER 15.01.06 e imballaggi in vetro CER 15.01.07), legno (CER 20.01.38) e ingombranti (CER 20.03.07) fermo restando i quantitativi massimi totali autorizzati pari a 30.000 Mg/anno;

VISTA la nota - atti Regione Toscana prot. n. 320379 del 21/09/2020 – con la quale il Settore regionale “Autorizzazione Rifiuti” ha preso atto, nelle more della conclusione del procedimento di riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’AD 113 del 13/07/2011 e s.m.i., vista anche la nota di ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Piombino – Elba (rif. Prot. ARPAT n. 2020/0062773 del 18/09/2020) - atti Regione Toscana prot. n. 318071 del 18/09/2020 – di quanto comunicato da ESA Spa con la nota sopracitata, fermo restando il rispetto del quantitativo massimo totale di 30.000 Mg/anno autorizzato;

RICHIAMATA la prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12/01/2021 in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi degli artt. 14 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i, il cui verbale è stato trasmesso con nota – atti Regione Toscana prot. n. 0019098 del 18/01/2021 – agli Enti coinvolti nel procedimento e al Proponente, che si è conclusa con la richiesta di documentazione integrativa;

RICHIAMATA inoltre la nota prot. 166/21 del 10/03/2021 – atti Regione Toscana prot. n. 0108144 del 11/03/2021 – con la quale la società ESA Spa ha comunicato l’avvenuta installazione delle lame d’aria sui portoni del capannone di biostabilizzazione e pertanto la conclusione degli interventi urgenti di mitigazione previsti con la nota prot. 314/20 del 08/07/2020 ed approvati con Nulla Osta dalla Regione Toscana di cui alla nota – atti Regione Toscana prot. n. 0246759 del 15/07/2020;

VISTO che con D.D. n. 4038 del 16/03/2021 è stata autorizzata la modifica non sostanziale dell’AIA di cui all’AD 113 del 13/07/2011 e s.m.i che consiste nell’integrazione di due nuovi EER nella tipologia “Verde” nella sezione dei rifiuti “avviati all’operazione di recupero tramite compostaggio” derivanti dalla sostituzione del letto filtrante del biofiltro e dal sopravaglio proveniente dallo stesso processo di compostaggio;

VISTA la nota prot. 247/2021 del 21/04/2021 – atti Regione Toscana prot. n. 0176882 del 21/04/2021 – con la quale il Gestore ha comunicato la necessità della revisione dello stato progettuale dell’impianto in oggetto al fine di ottimizzare la gestione dei rifiuti conferiti;

RICHIAMATA la nota - atti Regione Toscana prot. n. 0182047 del 23/04/2021 – con la quale il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti, a seguito della richiesta sopracitata, ha sospeso il procedimento di riesame e modifica sostanziale presentato dalla Soc. ESA SpA fino alla presentazione della nuova documentazione tecnica da parte del Gestore;

VISTE le note - atti Regione Toscana prott. nn. 325339, 325340, 325341, 325342, 325637, 325638, 325639, 325640, 325641, 325642, 325643 del 11/08/2021 e 326613 del 12/08/2021 – con le quali il Suap del Comune di Porto Azzurro ha trasmesso i nuovi elaborati tecnici a parziale sostituzione di quelli già precedentemente presentati dal Gestore. La documentazione di cui trattasi prevede alcune modifiche rispetto alla documentazione inizialmente presentata e oggetto di valutazione da parte del Settore VIA e pertanto il Gestore ha attivato la procedura di cui all’art. 58 della LR 10/2010 e smi;

VISTA la nota – atti Regione Toscana prot. 0352269 del 09/09/2021 – con la quale il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, a seguito della presentazione della documentazione di cui sopra, ha provveduto a comunicare il riavvio del procedimento di riesame con modifiche di cui trattasi in data 12/08/2021 (data di presentazione della nuova documentazione progettuale in sostituzione di quella presentata in data 23/06/2020 e 20/08/2020) provvedendo, in stessa data, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale della nuova documentazione trasmessa;

DATO ATTO che entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra non sono pervenute osservazioni sulla domanda, ai sensi del comma 4 del sopra citato art. 29-quater, da parte di eventuali soggetti interessati;

PRESO ATTO che con nota – atti Regione Toscana prot. 368887 del 06/10/2021 - il Settore VIA della Regione Toscana ha richiesto al Gestore integrazioni e chiarimenti in riferimento alla nuova documentazione presentata, al fine dell'espletamento della procedura di cui all'art. 58 della LR 10/2010 e smi attivata;

VISTA la nota – atti Regione Toscana prot. 0392411 del 08/10/2021 – con la quale il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana ha comunicato al Gestore la sospensione del procedimento fino al completamento del procedimento di cui all'art. 58 della L.R. 10/10 e s.m.i. di cui sopra;

RICHIAMATA la nota – atti Regione Toscana prot. 491197 del 20/12/2021 – con la quale il Settore VIA della Regione Toscana ha comunicato che le modifiche gestionali previste dal Gestore, ai sensi dell'art. 58 della LR 10/2010 e smi, non siano sostanziali ai fini della VIA e pertanto il procedimento è stato riattivato in tale data;

RICHIAMATA la seconda seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 22/02/2022 in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi degli artt. 14 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i, il cui verbale è stato trasmesso con nota – atti Regione Toscana prot. n. 0076063 del 25/02/2022 – agli Enti coinvolti nel procedimento e al Proponente, che ha determinato di richiedere documentazione integrativa sospendendo il procedimento fino all'acquisizione della stessa;

VISTA la nota data 13/04/2022 - atti Regione Toscana prot.168677 del 26/04/2022 – con la quale il Gestore ha richiesto una proroga alla presentazione della documentazione integrativa di cui agli esiti della CdS sopraccitata, concessa con nota – atti Regione Toscana prot. n. 0169840 del 26/04/2022;

VISTA altresì la nota - atti Regione Toscana prot. n. 0138745 del 01/04/2022 – con la quale il SUAP del Comune di Porto Azzurro ha trasmesso la comunicazione di modifica non sostanziale (MNS) ai sensi dell'art. 29 – nonies comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., presentata dalla società ESA SpA dell'AIA vigente Spa consistente nella possibilità da parte della Soc. ESA SpA di gestire come rifiuti speciali i codici EER, per i quali è già autorizzata, presenti nell'Allegato L-quater della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che per produzione non si configurano più come urbani ma come rifiuti speciali (alla luce delle interpretazioni più restrittive del D.Lgs. 116/2020), poiché prodotti da attività diverse da quelle elencate nell'Allegato L-quinquies. Con nota regionale prot. n. 0203087 del 17/05/2022 è stato preso atto della MNS comunicata, precisando altresì che di tale modifica sarà tenuto conto nel procedimento di riesame/modifica sostanziale anche al fine di eventuali valutazioni integrative;

VISTE le note - atti Regione Toscana prott. nn. 0220644, 0220914 e 0220959 del 27/05/2022 – con le quali il Suap del Comune di Porto Azzurro ha trasmesso le integrazioni inviate dalla Soc. ESA SpA a seguito degli esiti della CdS del 22/02/2022;

RICHIAMATA la terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 08/07/2022 in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi degli artt. 14 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i, il cui verbale è stato trasmesso con nota – atti Regione Toscana prot. n. 0277130 del 11/07/2022 – agli Enti coinvolti nel procedimento e al Proponente, che ha determinato di richiedere ulteriore documentazione integrativa al fine del proseguimento dell'iter istruttorio. In sintesi la Cds ha ritenuto necessario chiedere al proponente un approfondimento in merito ai flussi in ingresso e alle operazioni di smaltimento D13; D14 e D15 e dei quantitativi giornalieri massimi gestibili. E' stato richiesto altresì che la Società presenti il progetto definitivo degli interventi edilizi previsti dal momento che ai sensi dell'art. 6 comma 14 del D.Lgs 152/06 e smi l'AIA costituisce anche autorizzazione alla realizzazione o alla modifica, come disciplinato dall'art. 208;

VISTE le note - atti Regione Toscana prot. n.0289062 del 19/07/2022 e prot. n. 0289853 del 20/07/2022 – con le quali il Suap del Comune di Porto Azzurro ha trasmesso le integrazioni inviate dalla Soc. ESA SpA a seguito di quanto richiesto in sede di Cds del 08/07/2022;

RICHIAMATA la nota - atti Regione Toscana prot. n.0302639 del 29/07/2022 – con la quale il Settore “Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica” della Regione Toscana ha trasmesso un contributo tecnico al fine di verificare se la ricostruzione riportata “nell’*Elaborato Tecnico 30*” trasmesso dal proponente, oggetto di richiesta di approfondimento da parte della CdS del 08/07/2022, sia conforme a quanto valutato nel corso del tempo, relativamente alla normativa VIA, comunicando che la “*Tabella 3 (rifiuti in ingresso all’impianto, allo stato futuro)*” presentata ai fini del riesame dell’AIA risulta coerente con i valori tabellari valutati nella verifica di assoggettabilità del 2019 e nelle valutazioni preliminari svolte successivamente ai sensi dell’art.58 della L.R.10/010 da parte dello stesso Settore regionale;

DATO ATTO che in sintesi il progetto finale presentato da ESA Spa prevede i seguenti interventi di modifica, riconducibili a quelli di cui al documento “Progetto definitivo opere murarie - Relazione tecnica illustrativa” in atti regionali prot. n. 0289853 del 20/07/2022, e in particolare relativamente all’assetto impiantistico:

1. mantenimento della linea TMB;
2. attivazione della doppia linea pressatura;
3. modifica celle edificio compostaggio;
4. attivazione linea riduzione volumetrica frazioni legnose ed ingombranti;

Dal punto di vista gestionale :

5. Realizzazione di apertura supplementare edificio compostaggio (L),
6. Predisposizione bussola di collegamento;
7. Smaltimento diretto FOP;
8. Installazione di impianto di trattamento AMD da piazzali e viabilità;
9. Realizzazione stoccaggi acque meteoriche;
10. Manutenzione impianto di trasferimento dei flussi;
11. Inserimento by pass impianto aspirazione locale compostaggio (I);
12. Inserimento impianti di controllo depressione nei capannoni per riduzione impatto ambientale;
13. Aspirazione linea di cernita manuale;
14. Implementazione della linea di aspirazione polveri dall’edificio compostaggio L;
15. Spostamento all’interno dell’edificio ricezione A dei flussi del multimateriale, precedentemente previsti nell’edificio trattamenti (B), in modo da separare i flussi dei rifiuti in ingresso da quelli in uscita dai vari trattamenti; tale spostamento riguarderà anche il flusso di carta e cartone, nel caso in cui questo venga nuovamente trasferito a Buraccio dall’impianto di Literno;
16. Spostamento dello stoccaggio della FORSU nell’edificio compostaggio in considerazione del fatto che tale capannone presenta l’aspirazione più efficace;

Dal punto edilizio le opere da eseguire si possono suddividere in:

17. Opere di Manutenzione Straordinaria per la modifica interna dei fabbricati esistenti oltre alla modifica di prospetto tramite riapertura di una vecchia apertura preesistente;
18. Opere di realizzazione di due tettoie pertinenziali dell’impianto di trattamento, una avente superficie di copertura di mq. 30 e l’altra di mq.133 circa per il riparo dalle acque meteoriche di stoccaggi di rifiuti all’aperto.

Le opere di cui ai punti 17 e 18 in sintesi riguardano la modifica interna di due fabbricati dell'impianto: il fabbricato Ricezione/Selezione e il fabbricato Biostabilizzazione e Compostaggio. Nel fabbricato Ricezione/Selezione si tratta di creare un nuovo varco per il passaggio di nuovo nastro trasportatore. L'intervento consisterà nella demolizione e taglio a forza della parete di divisione dei due corpi di fabbrica con le dimensioni del varco tali da garantire il passaggio del nastro. Stessa cosa è prevista anche nella parete esterna del fabbricato di biostabilizzazione e compostaggio. Anche qui la creazione del nuovo varco è necessaria per il passaggio di un nastro trasportatore. In questo fabbricato sono previste le maggiori opere murarie essenzialmente riferite a:

- a. demolizione di n.5 celle di biostabilizzazione tramite rimozione delle strutture di contenimento realizzate in cemento (non incidenti con la struttura portante dell'edificio);
- b. demolizione delle scale e delle andatoie presenti fra le celle;
- c. realizzazione di nuova apertura esterna per l'ingresso dei mezzi; la nuova apertura insisterà sulla parete sud del fabbricato laddove era già presente una vecchia porta con pensilina;
- d. realizzazione di tamponatura interna per la creazione della piazzola di scarico rifiuti dove sarà posizionata la pressa stazionaria; la tamponatura è necessaria per separare fisicamente la zona di scarico con la restante parte dell'impianto di biostabilizzazione e creare una bussola filtro; nella nuova parete sarà lasciato un varco per il passaggio mezzi; entrambe le nuove aperture saranno dotate di porte ad avvolgimento rapido con lama d'aria in modo da contenere al minimo le fuoriuscite odorigene;
- e. realizzazione di due nuove tettoie in carpenteria metallica e copertura in lamiera ondulata metallica per la protezione dagli agenti atmosferici dei reagenti (Tettoia 1) e dell'area di triturazione rifiuti legnosi (Tettoia 2).

CONSIDERATO che i lavori di adeguamento previsti nell'installazione sono autorizzati secondo i disposti dell'art. 6 comma 14 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e che ai sensi dello stesso articolo l'AIA costituisce anche autorizzazione alla realizzazione o alla modifica, come disciplinato dall'art. 208 dello stesso Decreto;

RICHIAMATA la quarta seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 09/09/2022 in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi degli artt. 14 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i, il cui verbale è stato trasmesso con nota – atti Regione Toscana prot. n. 0348057 del 13/09/2022 – agli Enti coinvolti nel procedimento e al Proponente, che ha determinato:

“...1. di esprimere parere favorevole al rilascio del riesame dell'AIA con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs 152/06 e s.m.i e modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29- nonies comma 2 stesso decreto, approvando il progetto presentato dalla società ESA SpA con le prescrizioni contenute nel presente verbale e nei pareri allegati e in quelli relativi alle sedute delle precedenti CdS;

2. di dare mandato agli uffici competenti della Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Rifiuti, affinché procedano alla redazione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) che avrà valenza di allegato Tecnico all'AIA secondo quanto emerso nell'ambito delle sedute della CDS;

3. che il Gestore, entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale, deve rimodulare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) secondo le indicazioni fornite da Arpat nel proprio contributo;

4. di precisare che l'approvazione del PIC e il PMeC rimodulato saranno oggetto di successiva apposita seduta della CdS che si terrà a seguito di apposita convocazione della stessa

5. di approvare ai sensi dell'art. 6 comma 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto presentato dalla Soc. ESA Spa relativo alla realizzazione e demolizione delle opere murarie dettagliate nel documento “Progetto definitivo opere murarie - Relazione tecnica illustrativa” in atti regionali prot. n. 0289853 del 20.07.2022.

Considerata la necessità della Società di selezionare, tramite procedura ad evidenza pubblica, la ditta esecutrice dei lavori, la stessa Società dovrà presentare idonea pratica edilizia al Comune di Porto Azzurro dandone comunicazione alla Regione Toscana relativamente agli interventi edilizi da realizzare.”

VISTA la nota - atti Regione Toscana prot. n.0391374 del 14/10/2022 – con la quale il Gestore ha trasmesso le integrazioni richieste a seguito della CdS del 09/09/2022;

RICHIAMATA la quinta seduta della CdS tenutasi in data 01/03/2023 ai sensi dell’art. 14 ter della L.241/90 e s.m.i., in forma simultanea e in modalità sincrona, il cui verbale è stato trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 0114366 del 03/03/2023 agli Enti coinvolti nel procedimento e al proponente, che ha determinato all’unanimità: *“omissis...1. di approvare il PIC (Parere Istruttorio Conclusivo) che avrà valenza di Allegato tecnico all’AIA come da bozza allegata al presente verbale e di dare mandato al Settore “Autorizzazioni rifiuti” della Regione Toscana alla stesura definitiva dello stesso con le osservazioni emerse in questa sede;*

2. di approvare altresì il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) come revisionato da ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Piombino-Elba e allegato al presente verbale;

3. di precisare che il mantenimento della depressione all’interno dei locali è stata individuata quale fase critica del processo. Pertanto allo scopo di prevenire o minimizzare eventuali emissioni diffuse moleste, il Gestore, entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale, deve individuare e comunicare un valore di riferimento per il controllo di tale parametro sulla base delle misure già realizzate dall’installazione dei misuratori ad oggi;

4. di richiedere la planimetria as built dell’installazione da trasmettere entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale;

5. di richiedere altresì un cronoprogramma dettagliato dell’esecuzione degli interventi di realizzazione previsti dal progetto presentato da trasmettere entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale;

6. di dare mandato agli uffici competenti della Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Rifiuti, per il rilascio del riesame con valenza di rinnovo dell’AIA con allegati il PIC e il PMeC secondo quando emerso nell’ambito dell’odierna Conferenza di Servizi.

Si precisa che ai fini del rilascio del Decreto di riesame dell’AIA è necessario l’adeguamento della polizza fidejussoria secondo quanto disposto dal DGRT 743/2012 e s.m.i. A tal fine entro 30 gg deve essere presentata la polizza aggiornata alla nuova scadenza.”

PRESO ATTO delle richieste avanzate dal proponente in sede di CdS, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti potenzialmente odorigeni nel periodo invernale (compreso tra il 1 ottobre e il 30 aprile), considerata la scarsa produzione dei rifiuti in tale periodo e che comunque gli stessi sono stoccati in cassoni chiusi all’interno del capannone provvisto di idonei presidi ambientali, la tempistica di allontanamento di tali rifiuti dalla loro presa in carico sia di 7 giorni anziché di 72 ore come prescritto nel PIC;

VISTA la nota (rif. Azienda USL prot. n. aoo_uno/2023/0086525 del 10/03/2023) – atti Regione Toscana prot. n. 0128745 del 13/03/2023 – con la quale l’Azienda USL ha valutato la richiesta del proponente espressa in sede di CdS, come richiesto con nota - atti Regione Toscana prot. n. 0115611 del 03/03/2023, ritenendo che per la salvaguardia di natura igienico-sanitaria, vista la vicinanza di almeno due recettori sensibili distanti circa 150-200 m, nel periodo compreso dal 01 ottobre al 31 marzo (6 mesi) tale tipologia di rifiuti possa essere allontanata entro 7 giorni dalla loro presa in carico;

RITENUTO necessario procedere alla correzione della prescrizione contenuta nel PIC che ha valenza di Allegato Tecnico, che sarà allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, secondo quanto espresso dall’Azienda USL Toscana Nord Ovest nel parere sopraccitato;

VISTA la nota – atti Regione Toscana prot. n. 0164876 del 03/04/2023 - con la quale la Soc. ESA Spa ha trasmesso la documentazione come richiesto dalla CdS del 01/03/2023;

VISTA altresì la nota – atti Regione Toscana prot. 0175955 del 11/04/2023 – con la quale la Società ha richiesto l’inserimento di due EER (200111 e 150109) a seguito di sopraggiunte esigenze scaturite dal territorio servito;

CONSIDERATO che:

- al momento della richiesta l’atto di riesame con valenza di rinnovo era ancora in fase di predisposizione;

- i due nuovi codici EER (200111 e 150109) richiesti per natura e caratteristiche sono assimilabili a quelli già autorizzati e gestiti nell’installazione (EER 200110). La modalità di gestione (operazione R13) e i quantitativi (stoccaggio istantaneo 10 t; quantitativo annuo 50 t) sono le stesse di quelle di cui al EER 200110 già autorizzato;

- ESA Spa è la Società che si occupa dei servizi di igiene urbana nel territorio elbano ed è soggetta a direzione e coordinamento di RetiAmbiente S.p.A.;

e pertanto con nota in atti regionali prot. n. 0177245 del 11/04/2023 è stato rilasciato il nulla osta all’inserimento dei due EER nell’elenco di quelli autorizzati alla gestione nell’impianto con le modalità comunicate;

PRESO ATTO che l’installazione di cui trattasi risulta certificata UNI EN ISO 14001:2015 - Certificato n. IE-0208-02 rilasciato da Dasa-Ragister S.p.A con scadenza 02/07/2024;

VISTA la nuova polizza fidejussoria n. 01.000062069, trasmessa con nota – atti Regione Toscana prot. n. 0248778 del 30/05/2023 - emessa da S2C Spa per la durata di quattordici anni ovvero dodici anni più due (con decorrenza 22/03/2023 e scadenza 13/07/2037 comprensivo dei due anni previsti dalla normativa regionale) a favore della Regione Toscana, rilasciata conformemente alla Delibera Regionale 743/2012 e s.m.i. a copertura delle attività dell’intera installazione;

VISTO quanto disposto dall’art. 10 comma 3 del DM 58/2017, nelle more dell’adeguamento regionale delle tariffe istruttorie e facendo salvi eventuali successivi conguagli, si dà atto dell’attestazione di versamento dei diritti amministrativi regionali, secondo le modalità di cui alla D.G.R.T. 885 del 18/10/2010 come da ultimo modificata dalla D.G.R.T. 1361 del 27/12/2016;

DATO ATTO che ESA Spa è una società controllata da enti pubblici, esclusa pertanto dall’ambito di applicazione della documentazione antimafia ex art. 83, commi I e III del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

RITENUTO di precisare che le attività ispettive relative alla verifica dell’AIA saranno svolte da ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Piombino Elba secondo le modalità disciplinate dal piano di ispezione ambientale di cui alla DGRT 1272/2021 ai sensi del D.Lgs.152/06, art.29-decies, comma 11-bis, come da programmazione dei controlli per le aziende AIA relativa al triennio 2022-2024 di cui alla DGRT n. 799 del 11/07/2022 e dei successivi piani regionali ispezioni AIA che saranno adottati;

VISTO che il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è il dott. Sandro Garro, Dirigente del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DICHIARATA l’assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell’art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 Novembre 2012;

DATO ATTO che l’ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Ufficio territoriale di Livorno;

RITENUTO pertanto, sulla base dell'istruttoria svolta, dei pareri pervenuti e delle decisioni della conferenza di servizi, di rilasciare con le necessarie prescrizioni il rinnovo con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla Soc. ESA Spa, con sede legale in Via Elba , 149 nel comune di Portoferraio (LI) ed operativa in località Buraccio nel comune di Porto Azzurro (LI);

DECRETA

1) di rilasciare, per quanto riportato in premessa, visto l'esito positivo del procedimento di riesame svolto ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lettera a) del D.Lgs 152/06 e smi, il rinnovo con modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 2 stesso decreto, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società ESA Spa (P.I. 01280440494) con sede legale in viale Elba, 149 nel comune di Portoferraio (LI) ed operativa in località Buraccio nel comune di Porto Azzurro (LI);

2) di precisare che la presente autorizzazione è relativa all'esercizio della seguente attività IPPC di cui allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- 5.3 lettera b) "il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività...omissis".

3) di precisare altresì che le operazioni di smaltimento e/o recupero di cui agli Allegati B e C alla parte IV del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., svolte nell'installazione sono (come meglio specificato nell'Allegato 1 "Allegato Tecnico" al presente Decreto di cui è parte integrante e sostanziale):

- D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.

- D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.

- D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

- R3: Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);

- R12: Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;

- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;

4) di approvare ai sensi dell'art. 6 comma 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto presentato dalla Soc. ESA Spa relativo alla realizzazione e demolizione delle opere murarie dettagliate nel documento "Progetto definitivo opere murarie - Relazione tecnica illustrativa" in atti regionali prot. n. 0289853 del 20.07.2022

5) di precisare inoltre che, per effetto di quanto previsto dall'art. 29-quater comma 11 del D.Lgs 152/06 e smi, ai fini dell'esercizio dell'impianto, la presente autorizzazione sostituisce le seguenti autorizzazioni ambientali di cui all'All. IX alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (come meglio specificato nell'Allegato 1 "Allegato Tecnico" al presente Decreto di cui è parte integrante e sostanziale):

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Titolo I alla parte quinta);

- Autorizzazione allo scarico (Capo II del Titolo IV della parte terza);

- Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (art. 208);

e che pertanto sono fatti salvi tutti gli altri titoli abilitativi necessari all'attività di cui trattasi non ricompresi nel presente atto;

- 6) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'installazione sono quelle contenute nell'Allegato 1 "Allegato Tecnico" e nell'Allegato 2 "Piano di Monitoraggio e Controllo (PMcC)", parti integranti e sostanziali del presente decreto;
- 7) di stabilire che la configurazione impiantistica dello "stato attuale", antecedente la realizzazione delle modifiche di progetto, è quella riportata nella planimetria di cui all'Allegato 3 al presente atto parte integrante e sostanziale e che la configurazione impiantistica dello "stato di progetto", a seguito della realizzazione delle modifiche autorizzate con il presente atto, è quella riportata nella planimetria di cui all'Allegato 4 al presente atto parte integrante e sostanziale;
- 8) di autorizzare ai sensi dell'art. 184 ter comma 3 del D.Lgs 152/2006 l'operazione di recupero R3 sui rifiuti in ingresso costituiti da rifiuti biodegradabili (verde) per la produzione di EoW costituito da ammendante compostato verde, con le caratteristiche tecniche e ambientali di cui al D.Lgs 75/2010 e smi come meglio specificato al paragrafo 5.5 punto 5.5.4 e paragrafo 6.8 lettere i) e j) di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 9) di stabilire che il Gestore ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6 e art. 29-decies comma 2 del D.Lgs 152/06 e smi trasmetta a Regione Toscana Settore Autorizzazione Rifiuti; al Comune di Porto Azzurro e ad ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Piombino-Elba i risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo come individuato e stabilito in Allegato 2 al presente Decreto;
- 10) di stabilire inoltre che il Gestore presenti idonea pratica edilizia al Comune di Porto Azzurro, considerata la necessità di selezionare tramite procedura a evidenza pubblica la ditta esecutrice dei lavori, relativamente agli interventi edilizi da realizzare dandone comunicazione alla Regione Toscana;
- 11) di approvare il cronoprogramma degli interventi edilizi da realizzare trasmesso con nota – atti Regione Toscana prot. n. 0164876 del 03/04/2023;
- 12) di prescrivere che il Gestore effettui le comunicazioni previste dall'art. 6 comma 6 della DPGRT n. 13/R/2017 in merito alla data di inizio e fine lavori e alla dichiarazione di conformità da parte del direttore dei lavori circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto approvato e relative agli interventi edilizi da realizzare di cui ai precedenti punti 10 e 11;
- 13) in riferimento al precedente punto 11 il Gestore dovrà inoltre per ogni singolo intervento previsto comunicare alla Regione Toscana, al Comune di Porto Azzurro e ad ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Piombino Elba, la conclusione dello stesso in conformità al cronoprogramma presentato;
- 14) di fare salvi eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti in materia di salute o sicurezza sul lavoro, non espressamente richiamati che, qualora occorrenti, dovranno essere richiesti dal soggetto interessato;
- 15) di precisare che il Gestore deve rispettare quanto altro disciplinato dal Titolo III bis "L'Autorizzazione Integrata Ambientale" del D.Lgs 152/06 e smi;
- 16) che la durata della presente Autorizzazione Integrata Ambientale, così come disciplinato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006, è pari a 12 anni decorrenti dalla data di adozione del presente atto salvo il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015;
- 17) di prescrivere che in caso di decadenza della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 dovrà essere data immediata comunicazione alla Regione Toscana adeguando le garanzie finanziarie già prestate;
- 18) di prescrivere inoltre che il Gestore comunichi alla Regione Toscana ogni variazione nell'assetto societario che dovesse verificarsi dopo il rilascio del presente decreto;

19) di dare atto inoltre che sono fatte salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni e di sicurezza nei luoghi di lavoro;

20) di dare atto altresì che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal Titolo III-bis, Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;

21) di dare atto anche che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.lgs 152/2006;

22) di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Porto Azzurro al fine dell'espletamento delle proprie competenze per:

22.1 la trasmissione, in relazione agli adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10, del presente Decreto, alla Soc. ESA Spa, inviando copia comprensiva della data di notifica al Settore "Autorizzazioni Rifiuti" della Regione Toscana;

22.2 l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 al: Comune di Porto Azzurro; all'Azienda Usl Toscana Nord Ovest; all'ARPAT Area Vasta Costa - Dipartimento di Piombino Elba ai fini dei successivi controlli; all'ATO Toscana Costa, al Ministero dell'Interno Comando Vigili del Fuoco di Livorno; alla Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT ai fini del mantenimento della banca dati regionale;

23) di disporre che a far data dalla data di notifica del presente atto da parte del SUAP alla Soc. ESA Spa, è sostituita l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'Atto Dirigenziale n. 113 del 13/07/2011 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

IL DIRIGENTE

Allegati n. 4

- 1 *Allegato Tecnico*
6aa67da6a79c6e8d9afc9b50291a0d08fa89e3b98beaa914eb518cb8c12e55f
- 2 *Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)*
f7cd5b2579cbeb46a221c4b67a6d82e424a8b1fe43547c92a98bdd23025f7667
- 3 *planimetria installazione - stato attuale*
d80ea098b9f32af6836d0e65407813b8b9fb68a78edb2517695869059968fe04
- 4 *Planimetria installazione - stato di progetto*
4afe1982e8ef80009e00a3f5dde8781ceb14ba953fb451b621d1568aa3239aa8

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by BIANCHI

CRISTINA

C = IT

O = Regione Toscana

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Soluzioni Progettuali di Prevenzione Anticaduta in Copertura

DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R

RICHIEDENTE / COMMITTENTE: ESA spa

Residente/con sede via/piazza Viale Elba n° 149

Comune Portoferraio Cap 57037 Prov LI

Per i lavori di:

tipologia intervento in copertura

Realizzazione di nuova copertura (tettoia) e sostituzione manto di copertura a coperture esistenti su impianto trattamento rifiuti.

Nel Fabbricato posto in via/piazza Loc. Buraccio n°

Comune Porto Azzurro Cap 57037 Prov LI

Destinazione attuale dell'immobile:

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> residenziale | <input checked="" type="checkbox"/> industriale e artigianale | <input type="checkbox"/> commerciale |
| <input type="checkbox"/> direzionali | <input type="checkbox"/> turistico - ricettive | <input type="checkbox"/> commerciale all'ingrosso e depositi |
| <input type="checkbox"/> agricola e funzioni connesse | <input type="checkbox"/> di servizio | <input type="checkbox"/> altro |

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c .4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione) si no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

- Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c .4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)
 Progettista

1. ARTICOLAZIONE DELLE COPERTURE

Trattasi di intervento di ristrutturazione di porzione di impianto di trattamento rifiuti. Le opere prevedono fra gli altri interventi la realizzazione di una tettoia rientrante nell'ambito di applicazione della presente normativa.

L'ETC si rende necessario per garantire l'accesso e il transito in sicurezza in caso di future manutenzione della nuova copertura delle tettoie.

Sono previste opere sulla copertura di alcuni edifici e pertanto sono state valutate le modalità di accesso e transito anche su queste.

Non sono previste opere sulle altre coperture degli edifici limitrofi.

2. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA-

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- Totalmente la copertura dell'immobile (tettoia e alcuni edifici)
 Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- piana a volta inclinata a shed altro

Calpestabilità della copertura

- totalmente calpestabile parzialmente calpestabile totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- Orizzontale/Sub-Orizzontale $0\% < P < 15\%$
 Inclinata $15\% < P < 50\%$
 Fortemente inclinata $P > 50\%$

Struttura della copertura:

- latero-cemento lignea metallica altro

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti*)

- Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
 Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
 Dislivelli tra falde contigue
 superfici non calpestabili (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
 Altro _____

Descrizione/note:

La copertura della tettoia è completamente calpestabile

Le coperture degli edifici non sono totalmente calpestabili in quanto vi è la presenza di lucernari

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA-falda

 Interno

 Esterno

 PERCORSO FISSO

 PERCORSO PERMANENTE (solo copertura D)

- | | | | |
|---|---|---|--------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Scala fissa | <input type="checkbox"/> Scala retrattile | <input type="checkbox"/> scala portatile in dotazione | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> passerelle | | <input type="checkbox"/> corridoi (Largh. Min 60 cm, h. min 1.80) | <input type="checkbox"/> _____ |

Descrizione/note

L'accesso alla copertura D avverrà tramite il muretto lato superiore. E' previsto una scala a pioli posta sul muretto laterale opportunamente ancorata alla struttura.

 PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Si ritiene necessario accedere con piattaforma elevatrice in quanto, visto l'altezza delle coperture e la natura delle stesse (prive di impianti) un percorso fisso sarebbe antieconomico e ingiustificabile

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Accesso con Piattaforma elevatrice noleggiabile al bisogno

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

.....

4. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA-

- | | | | | |
|----------------------------------|---|--|-----------------------------|-------------------|
| <input type="checkbox"/> interno | <input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata | dimensioni m. _____ | dimensioni m. _____ x _____ | quantità n° _____ |
| | | <i>dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i> | | |
| | <input type="checkbox"/> Apertura verticale | dimensioni m. 0.80 x 1.20 | dimensioni m. _____ x _____ | quantità n° _____ |
| | | <i>larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri</i> | | |

- | | | |
|---|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> esterno | <input checked="" type="checkbox"/> Ancoraggi Puntuali | <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio |
| | <input type="checkbox"/> Parapetti | <input type="checkbox"/> Altro _____ |

 ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

Dalla piattaforma elevatrice si accede alla copertura ancorandosi al primo gancio di passaggio per accedere alla linea vita

 ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

.....

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

.....

5. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

ELEMENTI PROTETTIVI FISSI /PERMANENTI

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali | <input checked="" type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate certificate da produttore | <input type="checkbox"/> Lavori eseguibili dal basso |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali | <input type="checkbox"/> |

ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

6. DPI necessari -

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura | <input type="checkbox"/> Cordini Lmax. 2 |
| <input type="checkbox"/> Assorbitori di Energia | <input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax. 2 metri |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile | <input type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato) | <input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

7. Valutazioni-

Valutazione del rischio caduta:

- Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
- Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti)
- Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

Elaborati grafici ALLEGATI n° 1 _____

in cui risultano indicate:

- 1) l'area di intervento;
- 2) l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi;
- 3) il posizionamento degli elementi protettivi e dei dispositivi anticaduta per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura;
- 4) i dispositivi di protezione collettiva e/o individuali previsti;
- 5) l'altezza libera di caduta su tutti i lati esposti ad arresto caduta;
- 6) i bordi soggetti a trattenuta, ad arresto caduta, a manutenzione operata dal basso;
- 7) le aree della copertura non calpestabili;
- 8) le aree libere in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte;
- 9) le misure relative al recupero in caso di caduta.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto **Coordinatore** **Progettista**

attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 15, della L.R. 03.01.2005, n.1).

Data 28 Dicembre 2023

Il Professionista

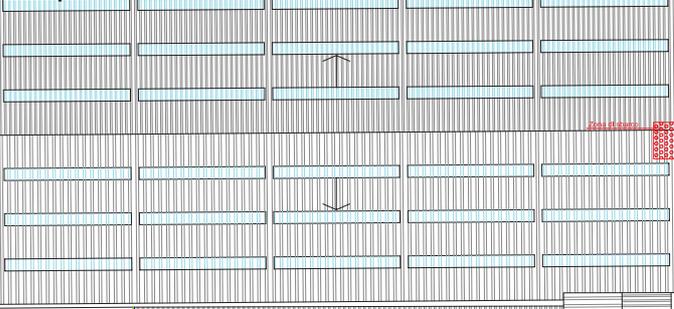
(firma)

LEGENDA SISTEMI ANTICADUTA IN COPERTURA

1 -PERCORSO DI ACCESSO alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE		
		PERCORSO VERSO IL BASSO		
		PERCORSO VERSO L'ALTO		
		PERCORSO DI ACCESSO VERTICALE (scale UNI EN 131-1; UNI EN 14975,)		
		AREA LIBERA PER PERCORSO NON PERMANENTE (A.U. - Attrezzatura Utilizzabile)		
2 -ACCESSO In copertura		PUNTO DI ACCESSO ESTERNO		
		PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE INCLINATA		
		PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE VERTICALE		
3 -TRANSITO In copertura		LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA FLESSIBILE (UNI EN 353.2)		
		LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA RIGIDA (UNI EN 353.1)		
		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE RIGIDA TIPO D		
		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C		
		ANCORAGGIO STRUTTURALE / PALO		
		ANCORAGGIO PUNTUALE A PARETE - TIPO A ANCORAGGIO PUNTUALE A TETTO - TIPO A		
		GANCIO DI SICUREZZA DA TETTO (UNI EN 517)		
		SUCCESSIONE DI ANCORAGGI UTILIZZATI COME PERCORSO		
		ANDATOIA/PASSERELLA/PIANI DI CAMMINAMENTO		
		PERCORSO VERTICALE DI TRANSITO (scale....)		
4 -COPERTURA caratteristiche		COPERTURA PRATICABILE PIANA- INCLINATA - FORTEMENTE INCLINATA - CURVA		
		AREA SFONDABILE/NON CALPESTABILE (1,2,3,.....)		
		COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO		
		LINEA DI PENDENZA della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda		
		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA		
5- VALUTAZIONE DEI RISCHI		BORDO PROTETTO (parapetto)		
		BORDO A TRATTENUTA		
		BORDO AD ARRESTO CADUTA		
		BORDO RAGGIUNGIBILE DAL BASSO (con distanza raggiungibile in sicurezza da piano protetto o non esposto rischio caduta)		
	Area a rischio particolare tipo 1		Area a rischio particolare tipo 2	Aree omogenee a rischio particolare con prescrizioni

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA
allegato alla relazione (LEGENDA)

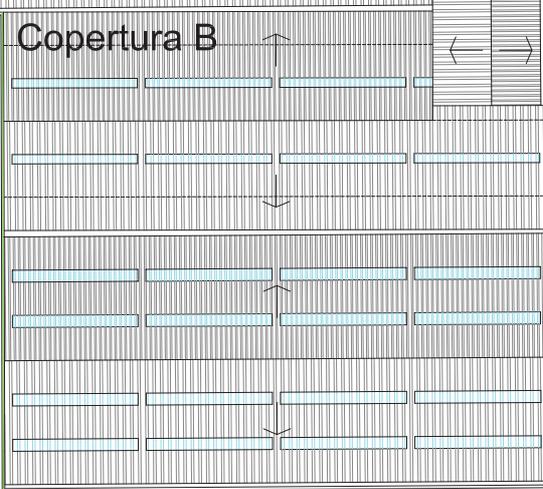
Copertura A



Accesso Esterno con
Piattaforma Elevatrice
Ae

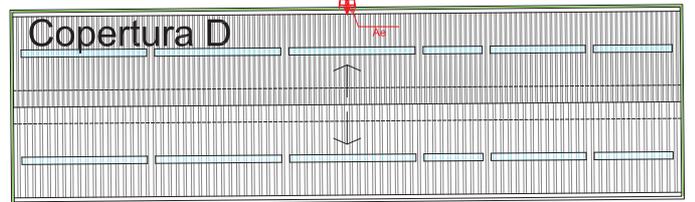


Copertura B



Tettoia 2

Copertura D

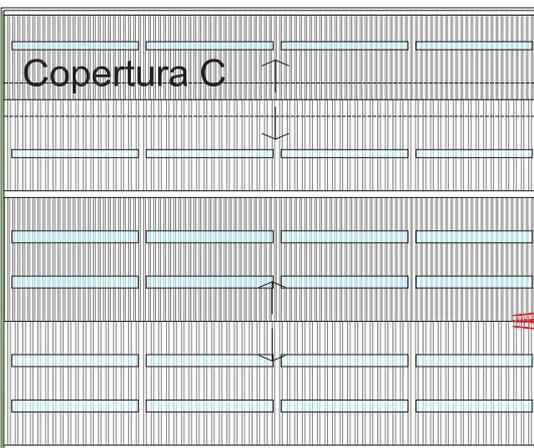


Ae

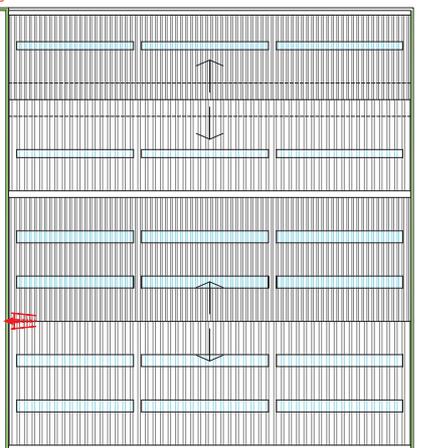


Tettoia 1

Copertura C



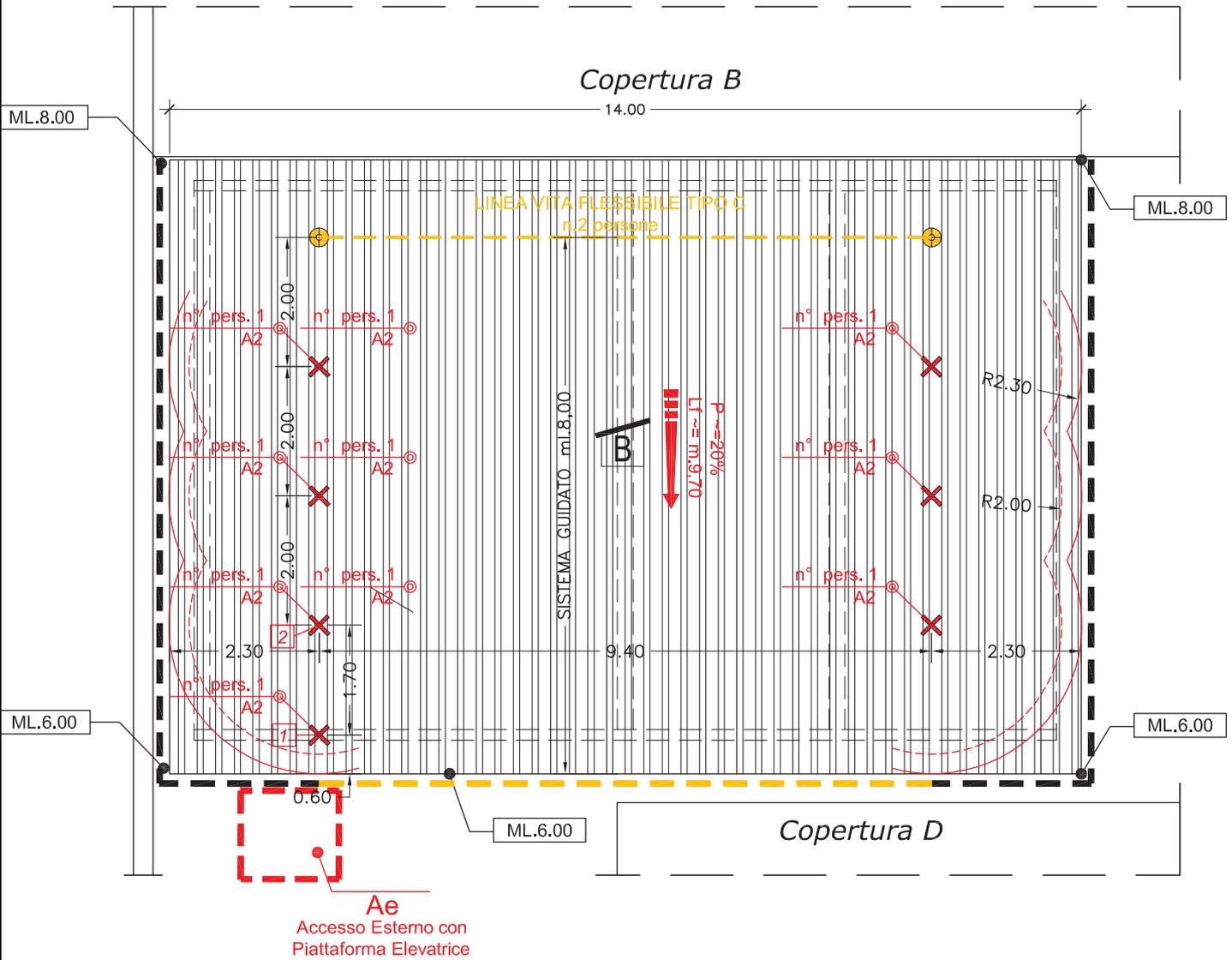
copertura piana



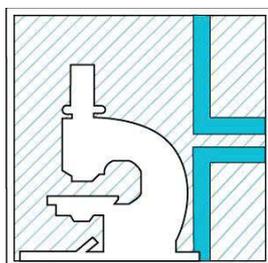
Accesso Esterno con
Piattaforma Elevatrice
Ae

EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO

PIANTA COPERTURA TETTOIA 2



ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA
 allegato alla relazione (Piano Coperture s.1:100)



L.A.V. s.r.l.

Laboratorio Analisi e Consulenza
Igiene degli Alimenti
Microbiologia
Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
Indagini ambientali



LAB N° 0447 L

Rapporto di prova n°: **23LA18739 del 08/05/2023**



Spett.
SOLUZIONE AMBIENTE S.R.L.
VIA A. GRANDI 2 TAVARNUZZE
50023 IMPRUNETA (FI)

Dati di accettazione

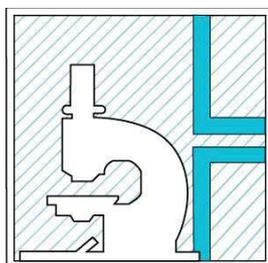
Matrice: Terreni
Contenitore: Barattolo di vetro
Quantità: 500 cc
Data accettazione: 26/04/2023
Data inizio analisi: 26/04/2023 Data fine analisi: 08/05/2023

Dati di campionamento (forniti dal cliente)

Campionamento a cura di: cliente
Denominazione: Terre e rocce cantiere di Buraccio
Luogo: ESA Elbana Servizi Ambientali SpA , Impianto "Buraccio", loc.Buraccio-Comune di Porto Azzurro (LI)
Data e ora prelievo: 21/04/2023

Risultati analitici

Data Inizio	Parametro	U.M.	Risultato	Incertezza	LoQ	R %	Limiti
Data Fine	Metodo						
(C) 26/04/23 27/04/23	Frazione < 2 mm DM 13/09/1999 SO 185 GU 248 21/10/1999 II/1	%	57,3	±4,9	0.1		
(C) 26/04/23 27/04/23	Residuo 105°C UNI EN 14346 2007 met A	%	88,5	±3,9	1		
(C) 26/04/23 28/04/23	Idrocarburi C>12 EPA 3550 C 2007 + EPA 8015 C 2007	mg/Kg s.s.	27	±9	5	116 - S	750
(C) 26/04/23 03/05/23	Arsenico EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	mg/Kg s.s.	44	±12	0.5		50
(C) 26/04/23 03/05/23	Cadmio EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	mg/Kg s.s.	< 0,5		0.5		15
(C) 26/04/23 03/05/23	Cobalto EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	mg/Kg s.s.	4,95	±1,19	0.5		250
(C) 26/04/23 03/05/23	Cromo totale EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	mg/Kg s.s.	12	±4	1		800
(C) 26/04/23 04/05/23	Cromo VI CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	mg/Kg s.s.	< 0,1		0.1		15
(C) 26/04/23 03/05/23	Nichel EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	mg/Kg s.s.	17,2	±4,0	1		500
(C) 26/04/23 03/05/23	Piombo EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	mg/Kg s.s.	12	±3	1		1000
(C) 26/04/23 03/05/23	Rame EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	mg/Kg s.s.	16	±3	1		600
(C) 26/04/23 03/05/23	Zinco EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	mg/Kg s.s.	36	±6	3		1500
(C) 26/04/23 03/05/23	Mercurio EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	mg/Kg s.s.	< 0,5		0.5		5



L.A.V. s.r.l.

Laboratorio Analisi e Consulenza
Igiene degli Alimenti
Microbiologia
Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
Indagini ambientali



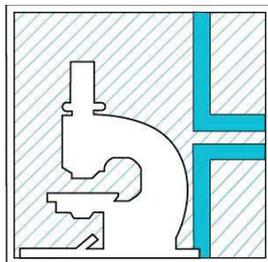
LAB N° 0447 L

segue Rapporto di prova n°: **23LA18739** del **08/05/2023**

Data Inizio	Parametro	U.M.	Risultato	Incertezza	LoQ	R %	Limiti
Data Fine	Metodo						
(C) 26/04/23 28/04/23	Benzene EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	96 - N	2
(C) 26/04/23 28/04/23	Toluene EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	101 - N	50
(C) 26/04/23 28/04/23	Etilbenzene EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	90 - N	50
(C) 26/04/23 28/04/23	Xilene EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	mg/Kg s.s.	< 0,05		0.05		50
(C) 26/04/23 28/04/23	Benzo(a)antracene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	91 - N	10
(C) 26/04/23 28/04/23	Benzo(a)pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	90 - S	10
(C) 26/04/23 28/04/23	Benzo(b)fluorantene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	99 - N	10
(C) 26/04/23 28/04/23	Benzo(k)fluorantene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	101 - N	10
(C) 26/04/23 28/04/23	Benzo(g,h,i)perilene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	99 - N	10
(C) 26/04/23 28/04/23	Crisene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	110 - N	50
(C) 26/04/23 28/04/23	Dibenzo(a,l)pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	96 - N	10
(C) 26/04/23 28/04/23	Dibenzo(a,i)pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	80 - S	10
(C) 26/04/23 28/04/23	Dibenzo(a,h)pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	66 - S	10
(C) 26/04/23 28/04/23	Dibenzo(a,h)antracene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	84 - N	10
(C) 26/04/23 28/04/23	Indeno(1,2,3-c,d)pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	106 - N	5
(C) 26/04/23 28/04/23	Pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	98 - N	50
(C) 26/04/23 28/04/23	Dibenzo(a,e)pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,01		0.01	91 - N	10
(C) 26/04/23 28/04/23	Idrocarburi policiclici aromatici (da 25 a 34) EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg s.s.	< 0,1		0.1		100
08/05/23 08/05/23	* Amianto (prova subappaltata) DM 06/09/94 All. 1 Met. B.	mg/Kg s.s.	< 100		100		1000

(*) : i parametri contrassegnati con l'asterisco non rientrano tra quelli accreditati dal laboratorio

Limiti: D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V All.5 Tab.1 Col.B - Siti ad uso commerciale ed industriale



L.A.V. s.r.l.

Laboratorio Analisi e Consulenza
Igiene degli Alimenti
Microbiologia
Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
Indagini ambientali



LAB N° 0447 L

segue Rapporto di prova n°: **23LA18739** del **08/05/2023**

Il Responsabile Tecnico o suo sostituto

Dott. Nicola Rossi
Chimico - Ordine Interprovinciale dei Chimici dell'Emilia-
Romagna n. A1677

Il Responsabile di Laboratorio o suo sostituto

Per.Ind. Marco Tontini
Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Rimini n°
1433

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente dal Responsabile di Laboratorio Per.Ind. Marco Tontini o suo delegato.
Approvato dal Responsabile tecnico per il settore di pertinenza.

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo laboratorio.

(C) Prove eseguite presso la sede operativa di Via Nuova Circonvallazione 57/D, Rimini.

Nella colonna R è riportato il fattore di recupero. La lettera riportata accanto indica se il fattore di recupero è utilizzato (S) o non utilizzato (N) ai fini del calcolo.

Nella colonna LoQ è riportato il limite di quantificazione.

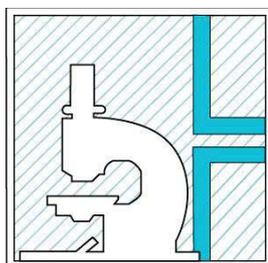
Il valore dell'incertezza associato al risultato è di tipo esteso; fattore di copertura $k=2$ $p=95\%$ gradi di libertà = 10.

Il valore dell'incertezza non comprende il campionamento.

Nel caso il campionamento non sia effettuato dal personale del laboratorio i risultati ottenuti sono da riferirsi esclusivamente al campione così come ricevuto. Il Laboratorio non si assume la responsabilità per i dati relativi al campionamento dichiarati dal cliente.

In caso di alterazione del campione il Laboratorio declina ogni responsabilità sui risultati che possono essere influenzati dallo scostamento nel caso il cliente chieda comunque l'esecuzione dell'analisi.

Qualora sia presente una specifica (limiti di legge o specifiche cliente) con cui sono stati confrontati i risultati analitici, i parametri identificati con il simbolo ► indicano un risultato fuori da tale specifica. Se non diversamente specificato i giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'incertezza di misura.



L.A.V. s.r.l.

Laboratorio Analisi e Consulenza
Igiene degli Alimenti
Microbiologia
Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
Indagini ambientali



LAB N° 0447 L

Rapporto di prova n°: 23LA31315 del 10/07/2023



Spett.
SOLUZIONE AMBIENTE S.R.L.
VIA A. GRANDI 2 TAVARNUZZE
50023 IMPRUNETA (FI)

Dati di accettazione

Contenitore: Sacchetto di plastica

Quantità: 3 kg

Data accettazione: 03/07/2023

Data inizio analisi: 03/07/2023 Data fine analisi: 10/07/2023

Dati di campionamento (forniti dal cliente)

Campionamento a cura di: cliente

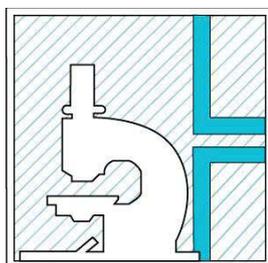
Denominazione: Terre e rocce - Cantiere di Buraccio

Luogo: ESA Elbana Servizi Ambientali SpA, Impianto "Buraccio", loc. Buraccio Comune di Porto Azzurro (LI)

Data e ora prelievo: 21/04/2023

Risultati analitici

Data Inizio Data Fine	Parametro Metodo	U.M.	Risultato	Incertezza	LoQ	R %
03/07/23 (C) 04/07/23	* Preparativa delle porzioni di prova dal campione di laboratorio UNI EN 15002:2015		-			
03/07/23 (C) 04/07/23	* Colore Visivo		marrone			
03/07/23 (C) 04/07/23	* Odore Olfattometrico		inodore			
03/07/23 (C) 04/07/23	* Stato fisico UNI 10802:2013		solido non polverulento			
03/07/23 (C) 06/07/23	* pH IRSA-CNR Quad. 64, Vol.3 met.1	U.ph	8,45	±0,20		
03/07/23 (C) 06/07/23	Residuo 105°C UNI EN 14346 2007 met A	%	95,3	±4,2	1	
03/07/23 (C) 06/07/23	Residuo Secco a 600°C CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984/Notiziario IRSA 2 2008	%	90,5	±6,1	1	
03/07/23 (C) 04/07/23	* Peso specifico ASTM D5057-17	Kg/dm ³	2,0	±0,2	0.1	
03/07/23 (C) 10/07/23	* Punto di infiammabilità ASTM D 56-16	°C	> 90		20	
03/07/23 (C) 07/07/23	* Idrocarburi alifatici C5 - C8 EPA 5021 A 2014 + EPA 8015 C 2007	mg/Kg	< 1		1	
03/07/23 (C) 07/07/23	Idrocarburi C10-C40 UNI EN 14039:2005	mg/Kg	< 50		50	
03/07/23 (C) 07/07/23	Limonene (dipentene) EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	mg/Kg	< 1		1	
03/07/23 (C) 07/07/23	Isopropilbenzene (cumene) EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	mg/Kg	< 1		1	



L.A.V. s.r.l.

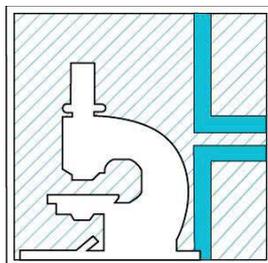
Laboratorio Analisi e Consulenza
Igiene degli Alimenti
Microbiologia
Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
Indagini ambientali



LAB N° 0447 L

segue Rapporto di prova n°: **23LA31315** del **10/07/2023**

Data Inizio Data Fine	Parametro Metodo	U.M.	Risultato	Incertezza	LoQ	R %
(C) 03/07/23 07/07/23	Cicloesano EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	mg/Kg	< 1		1	
(C) 03/07/23 07/07/23	Benzene EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	mg/Kg	< 1		1	
(C) 03/07/23 07/07/23	Toluene EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	mg/Kg	< 1		1	
(C) 03/07/23 07/07/23	Etilbenzene EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	mg/Kg	< 1		1	
(C) 03/07/23 07/07/23	Xilene (come somma di orto, meta e para-xilene) EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	mg/Kg	< 1		1	
(C) 03/07/23 07/07/23	Stirene EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	mg/Kg	< 1		1	
(C) 03/07/23 07/07/23	1,3-Butadiene EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	mg/Kg	< 1		1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Naftalene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Acenaftilene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Acenaftene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Fluorene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Fenantrene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Antracene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Fluorantene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Benzo(a)antracene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Crisene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Benzo(b)fluorantene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	* Benzo(j)fluorantene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Benzo(k)fluorantene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Benzo(e)pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Benzo(a)pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	90
(C) 03/07/23 06/07/23	Indeno(1,2,3-c,d)pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Dibenzo(a,h)antracene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	



L.A.V. s.r.l.

Laboratorio Analisi e Consulenza
Igiene degli Alimenti
Microbiologia
Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
Indagini ambientali



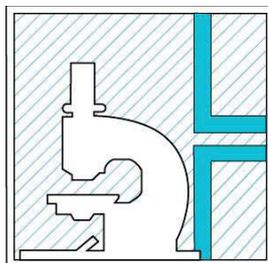
LAB N° 0447 L

segue Rapporto di prova n°: **23LA31315** del **10/07/2023**

Data Inizio Data Fine	Parametro Metodo	U.M.	Risultato	Incertezza	LoQ	R %
(C) 03/07/23 06/07/23	Benzo(g,h,i)perilene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Dibenzo(a,l)pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Dibenzo(a,e)pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 06/07/23	Dibenzo(a,i)pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	78
(C) 03/07/23 06/07/23	Dibenzo(a,h)pirene EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	66
(C) 03/07/23 06/07/23	Idrocarburi policiclici aromatici (totali) EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E 2018	mg/Kg	< 0,1		0.1	
(C) 03/07/23 07/07/23	Arsenico UNI EN 13657 2004 + UNI EN 16170:2016	mg/Kg	6,4	±1,8	0.5	
(C) 03/07/23 07/07/23	Cadmio UNI EN 13657 2004 + UNI EN 16170:2016	mg/Kg	< 0,5		0.5	
(C) 03/07/23 07/07/23	Cromo totale UNI EN 13657 2004 + UNI EN 16170:2016	mg/Kg	75,0	±16,5	3	
(C) 03/07/23 07/07/23	Mercurio UNI EN 13657 2004 + UNI EN 16170:2016	mg/Kg	< 0,5		0.5	
(C) 03/07/23 07/07/23	Nichel UNI EN 13657 2004 + UNI EN 16170:2016	mg/Kg	40,7	±9,6	2	
(C) 03/07/23 07/07/23	Piombo UNI EN 13657 2004 + UNI EN 16170:2016	mg/Kg	22	±6	2	
(C) 03/07/23 07/07/23	Rame UNI EN 13657 2004 + UNI EN 16170:2016	mg/Kg	46	±8	0.5	
(C) 03/07/23 07/07/23	Selenio UNI EN 13657 2004 + UNI EN 16170:2016	mg/Kg	< 1		1	
(C) 03/07/23 07/07/23	Zinco UNI EN 13657 2004 + UNI EN 16170:2016	mg/Kg	81,1	±14,3	5	
(C) 03/07/23 10/07/23	Cromo VI CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	mg/Kg	< 1		1	

(*): i parametri contrassegnati con l'asterisco non rientrano tra quelli accreditati dal laboratorio

Il presente Rapporto di prova contiene un Allegato



L.A.V. s.r.l.

Laboratorio Analisi e Consulenza
Igiene degli Alimenti
Microbiologia
Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
Indagini ambientali



LAB N° 0447 L

segue Rapporto di prova n°: **23LA31315** del **10/07/2023**

Il Responsabile Tecnico o suo sostituto

Dott. Nicola Rossi
Chimico - Ordine Interprovinciale dei Chimici dell'Emilia-
Romagna n. A1677

Il Responsabile di Laboratorio o suo sostituto

Per.Ind. Marco Tontini
Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Rimini n°
1433

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente dal Responsabile di Laboratorio Per.Ind. Marco Tontini o suo delegato.
Approvato dal Responsabile tecnico per il settore di pertinenza.

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo laboratorio.

(C) Prove eseguite presso la sede operativa di Via Nuova Circonvallazione 57/D, Rimini.

Nella colonna R% è riportato il fattore di recupero, se diverso dal 100% e utilizzato per la correzione del risultato.

Nella colonna LoQ è riportato il limite di quantificazione.

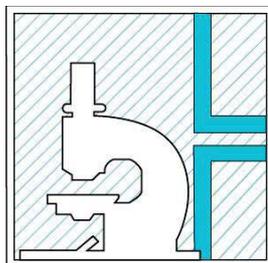
Il valore dell'incertezza associato al risultato è di tipo esteso; fattore di copertura $k=2$ $p=95\%$ gradi di libertà = 10.

Il valore dell'incertezza non comprende il campionamento.

Nel caso il campionamento non sia effettuato dal personale del laboratorio i risultati ottenuti sono da riferirsi esclusivamente al campione così come ricevuto. Il Laboratorio non si assume la responsabilità per i dati relativi al campionamento dichiarati dal cliente.

In caso di alterazione del campione il Laboratorio declina ogni responsabilità sui risultati che possono essere influenzati dallo scostamento nel caso il cliente chieda comunque l'esecuzione dell'analisi.

Qualora sia presente una specifica (limiti di legge o specifiche cliente) con cui sono stati confrontati i risultati analitici, i parametri identificati con il simbolo ► indicano un risultato fuori da tale specifica. Se non diversamente specificato i giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'incertezza di misura.



L.A.V. s.r.l.

Laboratorio Analisi e Consulenza
Igiene degli Alimenti
Microbiologia
Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
Indagini ambientali

AZIENDA CON
SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ
UNI EN ISO 9001:2015
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

Giudizio di classificazione in base al Rapporto di Prova n° 23LA31315 PARERE TECNICO

La classificazione è stata effettuata in base al Reg. UE 1357/2014, alla Decisione 2014/955/UE, al Reg. (UE) 2016/1179, al Reg. (UE) 2017/776 e al Reg. (UE) 2018/1480 recanti modifiche al Reg. 1272/2008, alle linee guida SNPA approvate con delibera 105 del 18 maggio 2021 e considerando i parametri richiesti dal committente o prescelti in base alle informazioni fornite dal Produttore.

La valutazione della pericolosità degli idrocarburi è stata effettuata in base al parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 05/07/2006 prot. 0036565 e s.m.i. e la nota M del Reg. UE 1272/2008 e s.m.i.

I metalli sono determinati in modo aspecifico; la valutazione della pericolosità dei metalli e dei loro composti è stata effettuata considerando i composti pertinenti potenzialmente presenti in base al ciclo produttivo coinvolto e le informazioni del Produttore. Se non sono noti i composti presenti nel rifiuto è stata presa in considerazione la classificazione del composto peggiore tra quelli pertinenti, in applicazione del principio di precauzione. Le concentrazioni sono confrontate con i limiti di legge dopo conversione stechiometrica rispetto al composto pertinente identificato. Qualora il campione analizzato non contenesse metalli in concentrazione superiore al limite di quantificazione non si procederà a nessuna conversione stechiometrica.

La caratteristica di pericolo HP14 viene valutata secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2017/997.

Il rifiuto relativo al campione in esame, sulla base delle valutazioni sopra riportate, è classificato:

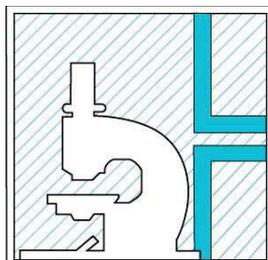
SPECIALE NON PERICOLOSO

Codice E.E.R. attribuito dal produttore/detentore (ai sensi della Decisione 2014/955/CE): 17 05 04

Descrizione: Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

Riepilogo dei risultati delle prove eseguite per la valutazione delle caratteristiche di pericolo sulla base dei parametri analizzati.

Caratteristica di pericolo	Indicazione di pericolo	Descrizione	Elenco sostanze	Soglia	UM	Limite inferiore/superiore	Tipo
HP3	H220	Flam. Gas 1	1,3-Butadiene		mg/Kg		
HP3	H225	Flam. Liq. 2	Benzene, Cicloesano, Etilbenzene, Toluene		mg/Kg		
HP3	H226	Flam. Liq. 3	Isopropilbenzene (cumene), Limonene (dipentene), Stirene, Xilene (come somma di orto, meta e para-xilene)		mg/Kg		
HP3	PI	Infiammabile	Punto di infiammabilità		°C	inf 60	
HP4	H315	Skin irrit. 2	Benzene, Cicloesano, Limonene (dipentene), Stirene, Toluene, Xilene (come somma di orto, meta e para-xilene)	10000	mg/Kg	sup 200000	SOMMA
HP4	H319	Eye irrit. 2	Benzene, Stirene	10000	mg/Kg	sup 200000	SOMMA
HP5	H304	Asp. Tox. 1	Benzene, Cicloesano, Etilbenzene, Isopropilbenzene (cumene), Toluene		mg/Kg	sup 100000	SOMMA
HP5	H335	STOT SE 3	Isopropilbenzene (cumene)		mg/Kg	sup 200000	
HP5	H372	STOT RE 1	Benzene, Stirene		mg/Kg	sup 10000	
HP5	H373	STOT RE 2	Etilbenzene, Toluene		mg/Kg	sup 100000	
HP6	H302	Acute Tox. 4 (Oral)	Naftalene	10000	mg/Kg	sup 250000	SOMMA
HP6	H312	Acute Tox. 4 (Dermal)	Xilene (come somma di orto, meta e para-xilene)	10000	mg/Kg	sup 550000	SOMMA
HP6	H332	Acute Tox. 4 (Inhal.)	Etilbenzene, Stirene, Xilene (come somma di orto, meta e para-xilene)	10000	mg/Kg	sup 225000	SOMMA
HP7	H350 1A	Carc. 1A	1,3-Butadiene, Benzene		mg/Kg	sup 1000	
HP7	H350 1B	Carc. 1B	Benzo(b)fluorantene, Benzo(a)pirene, Benzo(k)fluorantene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Benzo(a)antracene		mg/Kg	sup 1000	



L.A.V. s.r.l.

Laboratorio Analisi e Consulenza
Igiene degli Alimenti
Microbiologia
Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
Indagini ambientali

**AZIENDA CON
SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ
UNI EN ISO 9001:2015
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY**

Caratteristica di pericolo	Indicazione di pericolo	Descrizione	Elenco sostanze	Soglia	UM	Limite inferiore/superiore	Tipo
HP7	H351	Carc. 2	Naftalene		mg/Kg	sup 10000	
HP10	H360 1B	Può nuocere alla fertilità o al feto.	Benzo(a)pirene		mg/Kg	sup 3000	
HP10	H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.	Stirene, Toluene		mg/Kg	sup 30000	
HP11	H340 1B	Muta. 1B	Benzo(a)pirene, 1,3-Butadiene, Benzene		mg/Kg	sup 1000	
HP11	H341	Muta. 2	Crisene		mg/Kg	sup 10000	
HP13	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	Benzo(a)pirene, Limonene (dipentene)		mg/Kg	sup 100000	
HP14	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.	zinco espresso come ZnO, Benzo(b)fluorantene, Benzo(a)pirene, Benzo(k)fluorantene, Cicloesano, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Idrocarburi alifatici C5 - C8, Limonene (dipentene), Naftalene, Benzo(a)antracene	1000	mg/Kg	sup 250000	SOMMA
HP14	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	zinco espresso come ZnO, Benzo(b)fluorantene, Benzo(a)pirene, Benzo(k)fluorantene, Cicloesano, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Idrocarburi alifatici C5 - C8, Limonene (dipentene), Naftalene, Benzo(a)antracene	1000	mg/Kg		SOMMA
HP14	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	Idrocarburi C10-C40, Isopropilbenzene (cumene)	10000	mg/Kg		SOMMA
HP14	EQ1	100 * SOMMA c (H410) + 10 * SOMMA c (H411) + SOMMA c (H412)			mg/Kg	sup 250000	SOMMA
HP14	EQ2	SOMMA c (H410) + SOMMA c (H411) + SOMMA c (H412) + SOMMA c (H413)			mg/Kg	sup 250000	SOMMA

Le indicazioni di pericolo non riportate nella tabella non sono valutabili sulla base dei parametri analizzati.

La valutazione delle sostanze analizzate è stata effettuata utilizzando le informazioni riportate nella banca ECHA (<http://www.echa.europa.eu/information-onchemicals7cl-inventory-database>) e, nel caso in cui la sostanza non risulta armonizzata, è stata presa in considerazione la classificazione recante il numero maggiore di notifiche.

Caratteristiche di pericolo rilevate: Nessuna

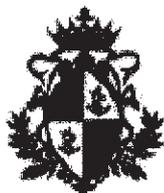
Il Responsabile Tecnico o suo sostituto

Dott. Nicola Rossi
Chimico - Ordine Interprovinciale dei Chimici dell'Emilia-Romagna n. A1677

Il Responsabile di Laboratorio o suo sostituto

Per.Ind. Marco Tontini
Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Rimini n° 1433

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente dal Responsabile di Laboratorio Per.Ind. Marco Tontini o suo delegato.



Comune di Porto Azzurro
Provincia di Livorno
Ufficio Tecnico - Urbanistica – Edilizia Privata

Assolvimento imposta di
bollo ai sensi dell'art. 15
DPR 642/1972 con bollo n.
01220651620660 del
07.09.2023

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 53/23 del 19.12.2023
Pratica A.P. 43/23

(art. 146 D.Lgs- n. 42/04 del 22.01.2004 e s.m.i. - DPR 31/2017)

OGGETTO : Rinnovo A.I.A. approvato per impianto di trattamento rifiuti .

PRATICA EDILIZIA : A.P. 43/23 (da citare nella Corrispondenza) prot. n. 7880 del 15.09.2023

RICHIEDENTE: ELBANA SERVIZI AMBIENTALI SPA

PROCEDURA: Ordinaria

UBICAZIONE: Loc. Buraccio

IDENTIFICATIVI CATASTALI: Foglio di Mappa n. 3 Particella 341

IL PROGETTISTA : Geom. Tofani Luca , iscritto al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Firenze al n.4746/14.

Vista la richiesta di autorizzazione paesaggistica presentata dal **Sig. Diversi Massimo, nato in Portoferraio (LI) in data 17.06.1961 , e ivi residente in Loc. Magazzini,45, Codice Fiscale: DVRMSM61H17G912A, in qualità di Direttore Generale della Elbana Servizi Ambientali SpA , con sede in Portoferraio (LI), Viale Elba 149, P.IVA 01280440494**, in qualità di gestore dell'area di cui in oggetto per "Rinnovo A.I.A. approvato per impianto di trattamento rifiuti."

Visto il progetto presentato dal Geom. Tofani Luca , iscritto al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Firenze al n.4746/14;

Considerato che l'intervento di cui sopra ricade in zona tutelata ai sensi Decreto Legislativo n. 42/04 e s.m.i. (Parte III – Beni Paesaggistici);

Dato atto che:

1. il comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 dispone che l'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio;
2. l'autorizzazione paesaggistica non costituisce diritto alcuno al rilascio dei titoli legittimanti l'intervento edilizio;
3. l'autorizzazione paesaggistica non sana profili di illegittimità urbanistico;

Vista la documentazione pervenuta, allegata all'istanza di Autorizzazione Paesaggistica per la valutazione di compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ai sensi del DPR 31/17 e s.m.i., comprensiva della relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 codice dei beni culturali e del paesaggio;

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 96 del 20.12.2021 di nomina della Commissione Comunale per il Paesaggio di cui all'art. 153 della L.R.T. n. 65/2014;

Richiamata la Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 20.01.2011 di nomina del Responsabile del procedimento in materia paesaggistica;

Richiamato il parere del Gruppo ornato espresso in data 13.10.2023, che recita: "Parere favorevole";

Considerato che, il Responsabile del procedimento in materia paesaggistica esaminando le opere oggetto di richiesta e prendendo visione e atto della documentazione a corredo del progetto, ha concluso l'istruttoria del procedimento redigendo la **Relazione Tecnica illustrativa** ai sensi dell'art. 147 comma 7 del D.Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., di cui alla nota **prot. n. 8864 del 17.10.2023**, contenente il **parere espresso dalla Commissione per il Paesaggio** per lo svolgimento delle funzioni riguardanti la protezione delle bellezze naturali (ai sensi della L.R.T. n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i.), che nel merito delle scelte progettuali proposte, esaminando le opere oggetto di richiesta, prendendo visione e atto della documentazione a corredo del progetto e della documentazione integrativa, effettuando gli accertamenti ed eseguendo le verifiche indicate all'art. 146, comma 7 del D.lgs. 42/2004, ritiene che le opere proposte risultino **compatibili** rispetto ai valori paesaggistici del contesto tutelato e pertanto nella seduta del **16.10.2023** ha espresso il seguente "**PARERE FAVOREVOLE in quanto paesaggisticamente influente e trattandosi di strutture necessarie di servizio all'attività.**" Verb. 04/04.

Preso atto della Proposta di Provvedimento prof. n. 8865 del 17.10.2023 redatta ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., contenente la proposta di parere espressa dal **Responsabile Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica** che riporta **"PARERE FAVOREVOLE in quanto paesaggisticamente ininfluyente e trattandosi di strutture necessarie di servizio all'attività."**;

Vista la nota prof. n. 8866 del 17.10.2023 con la quale la documentazione di cui all'istanza prima richiamata è stata inviata alla **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio** per le Province di Pisa e Livorno, per il parere ai sensi dell'art. 146 c. 7 e 8 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.;

Vista la ricevuta di consegna tramite posta certificata del **24.10.2023** con la quale la Soprintendenza accusa il ricevimento della nota sopra citata;

Richiamato l'art. 146, comma 9 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. che recita **"[...]In ogni caso, decorsi quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente, l'Amministrazione competente provvede sulla domanda di autorizzazione[...]"**;

Visto che alcun parere è pervenuto alla data odierna da parte della Soprintendenza in merito alla pratica di cui all'oggetto;

Visto il Decreto Legislativo n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 delle 6 luglio 2002 n. 137, con particolare riferimento alla Parte Terza – Beni paesaggistici – Capo IV art. 146 – Autorizzazione;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 12 del 22.07.2022;

Richiamato l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – Funzioni e responsabilità della dirigenza.

RILASCIA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Al **Sig. Diversi Massimo**, nato in **Portoferraio (LI)** in data **17.06.1961**, e ivi residente in **Loc. Magazzini, 45, Codice Fiscale: DVRMSM61H17G912A**, in qualità di **Direttore Generale della Elbana Servizi Ambientali SpA**, con sede in **Portoferraio (LI), Viale Elba 149, P.IVA 01280440494**, in qualità di gestore dell'area di cui in oggetto di intervento, **per le motivazioni e con le prescrizioni di cui al parere della proposta del Responsabile Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica, riportato in premessa ai soli fini paesaggistici ai sensi dell'art. 146 comma 8 del D.Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e per effetto della L.R. 65 del 10/11/2014 e s.m.i.**, in quanto l'intervento richiesto è ritenuto non pregiudizievole ai fini della tutela ambientale e compatibile rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e conforme alle prescrizioni ed alle misure di salvaguardia del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), dando atto che saranno osservate le procedure ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D.Lgs. n. 42/04 e s.m.i.: **"l'Autorizzazione è trasmessa senza indugio, alla Soprintendenza che ha reso il parere, nonché unitamente al parere stesso, alla Regione e agli altri enti territoriali interessati e, ove esiste, all'Ente Parco"**.

DISPONE

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio.

L'invio del presente atto alla Soprintendenza di Pisa, alla Regione Toscana e, ove esistente, all'Ente Parco.

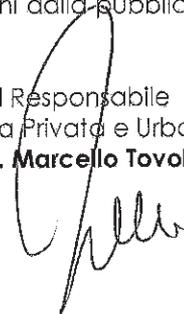
DIFFIDA

Di dare inizio ai lavori in carenza di specifico atto abilitativo.

La presente Autorizzazione Paesaggistica è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione, costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, pertanto non costituisce titolo all'esecuzione delle opere edilizie e che in caso di contrasto con la strumentazione urbanistica vigente, la stessa si intenderà tacitamente annullata.

L'Autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale della Toscana entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del comune, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione della stessa.

Il Responsabile
Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica
Dott. Marcello Tovoli



Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA Allegato 4	ESECUTIVO

SOMMARIO

SOMMARIO	1
1 PREMESSA	3
1.1 Presupposto	3
1.2 Riferimenti normativi	3
1.3 Obiettivi	3
1.4 Sviluppo del documento	3
2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI	5
2.1 SELEZIONE DEI CANDIDATI	5
2.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI	5
2.3 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI DI LIVELLO TERRITORIALE-URBANISTICO	5
2.4 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI PER GLI EDIFICI	5
2.5 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE	6
2.5.1 Emissioni negli ambienti confinati (inquinamento indoor)	6
2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere	6
2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso	6
2.5.4 Acciaio	6
2.5.5 Laterizi	6
2.5.6 Prodotti legnosi	6
2.5.7 Isolanti termici e acustici	6
2.5.8 Tramezzature e controsoffitti	6
2.5.9 Murature in pietrame e miste	6
2.5.10 Pavimenti	6
2.5.11 Serramenti e oscuranti in PVC	6
2.5.12 Tubazioni in pvc e polipropilene	6
2.5.13 Pitture e vernici	6
2.6 SPECIFICHE DEL CANTIERE	7
2.6.1 Prestazioni ambientali di cantiere	7
2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo	7
2.6.3 Conservazione dello strato superficiale del terreno	7
2.6.4 Rinterri e riempimenti	7
2.7 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE (CRITERI PREMIANTI)	8
2.7.1 Sistema di monitoraggio dei consumi energetici	8
3 Criteri per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi	8

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE TECNICA Allegato 4	ESECUTIVO

3.1	CLAUSOLE CONTRATTUALI	8
3.1.1	Personale del cantiere	8
3.1.2	Macchine operatrici	8
3.1.3	Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori	8
3.1.3.1	Grassi ed oli lubrificanti: compatibilità con i veicoli di destinazione	9
3.1.3.2	Grassi e oli biodegradabili	9
3.1.3.3	Grassi ed oli lubrificanti minerali a base rigenerata	9
3.1.3.4	Requisiti degli imballaggi in plastica degli oli lubrificanti	9
3.2	CRITERI PREMIANTI PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI	10

Comune di Montelupo Fiorentino – Ufficio Tecnico	Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
<i>Riqualificazione dell'area del complesso edilizio ex- CINEMA RISORTI e collegamenti pedonali – STRALCIO 2 – Lavori di riqualificazione</i>	Relazione CAM	ESECUTIVO

1 PREMESSA

1.1 Presupposto

Il progetto ESECUTIVO di **“Lavori di adeguamento impianto di trattamento rifiuti urbani e speciali ubicato in loc. Buraccio nel comune di porto azzurro, in seguito a rinnovo dell’A.I.A. rilasciato dalla regione toscana con Decr. Dirig. n. 12504 del 08.06.2023”**, è da classificarsi tra gli interventi edilizi che non riguardano interi edifici e pertanto ai sensi dell’art.1.1 del regolamento dei CAM, questi si applicano limitatamente ai capitoli **“2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione”** e **“2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere”**.

Tale classificazione ha reso necessario la stesura del presente documento in ottemperanza a quanto indicato all’art. 34 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (nuovo codice degli appalti) che prevede l’inserimento delle specifiche tecniche, contenute nei **“Criteri Ambientali Minimi per l’Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” (C.A.M.)**, nella documentazione progettuale ai fini del raggiungimento degli obiettivi ambientali.

1.2 Riferimenti normativi

I riferimenti normativi utilizzati per la redazione del presente documento sono:

“Criteri Ambientali Minimi per l’Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” (C.A.M.) D.M. 24 dicembre 2015 – Aggiornamento con D.M. 11.01.2017 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28.01.2017 - **“allegato 2”** e successivo aggiornamento del 06/08/2022 (GU n.183 del 06/08/2022).

1.3 Obiettivi

Gli obiettivi del documento, nel rispetto della legge e delle norme, sono fondati, in gran parte, sull’individuazione delle modalità d’intervento con la previsione di utilizzo di materiali da costruzione costituiti, per una percentuale non inferiore al 15%, da materia riciclata e comunque da materiali eco compatibili e/o sostenibili. Le modalità esecutive si concretizzano nel riconoscere, esplicitare tutte quelle indicazioni, azioni, obblighi e verifiche da effettuarsi per le varie tipologie di forniture e lavori, legate al momento del verificarsi dell’evento, sia esso l’acquisto di materiale da porre in opera o da utilizzarsi in fase dei lavori o all’esecuzione specifica di una voce di lavoro prevista nel capitolato o alla fine dei lavori.

1.4 Sviluppo del documento

Il documento si sviluppa seguendo l’indice dei C.A.M., valutando di volta in volta l’applicabilità del punto considerato, in relazione alla classificazione dell’intervento, individuando le modalità concrete di attuazione e gli specifici obblighi riferiti ai singoli attori.

Dal momento che la verifica dei criteri può avvenire in modo e in tempi diversi caso per caso, si riporta di

Comune di Montelupo Fiorentino – Ufficio Tecnico	Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
<i>Riqualificazione dell'area del complesso edilizio ex- CINEMA RISORTI e collegamenti pedonali – STRALCIO 2 – Lavori di riqualificazione</i>	Relazione CAM	ESECUTIVO

seguito una tabella riepilogativa delle attività di verifica delle prescrizioni, con legenda delle colorazioni che saranno riportate in ogni criterio per facilitare la lettura del documento.

Fase di Verifica	Colorazione	Descrizione
	BIANCO	CRITERIO NON PERTINENTE
FASE PROGETTUALE	VERDE	VERIFICA ESEGUITA CON IL LIVELLO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVO
	ARANCIO	VERIFICA ESEGUITA CON IL PRESENTE LIVELLO ESECUTIVO e INSERITA COME PRESCRIZIONE NEL CAPITOLATO PRESTAZIONALE o ONERI E PRESCRIZIONI
FASE DI SELEZIONE	ROSA	VERIFICA/CAPACITA' DELL'APPALTATORE DA DIMOSTRARE PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE
	BLU *	CRITERIO POTENZIALMENTE DA UTILIZZARE PER MIGLIORIE TECNICHE
* CRITERI COMUNQUE DA VERIFICARE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI DALLA DIREZIONE LAVORI NELL'AMBITO DEL PIANO DEI CONTROLLI (PDC)		
La presente versione della nota è stata revisionata dopo l'emissione della versione dei CAM del 06/08/2022		

Comune di Montelupo Fiorentino – Ufficio Tecnico	Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
<i>Riqualificazione dell'area del complesso edilizio ex- CINEMA RISORTI e collegamenti pedonali – STRALCIO 2 – Lavori di riqualificazione</i>	Relazione CAM	ESECUTIVO

2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI

2.1 SELEZIONE DEI CANDIDATI

Non pertinente per il tipo di intervento.

2.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Non pertinente per il tipo di intervento.

2.3 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI DI LIVELLO TERRITORIALE-URBANISTICO

Non pertinente per il tipo di intervento.

2.4 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI PER GLI EDIFICI

Non pertinente per il tipo di intervento.

Comune di Montelupo Fiorentino – Ufficio Tecnico	Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
<i>Riqualificazione dell'area del complesso edilizio ex- CINEMA RISORTI e collegamenti pedonali – STRALCIO 2 – Lavori di riqualificazione</i>	Relazione CAM	ESECUTIVO

2.5 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE

2.5.1 **EMISSIONI NEGLI AMBIENTI CONFINATI (INQUINAMENTO INDOOR)**

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.2 del Capitolato Tecnico (Doc.09).

2.5.2 **CALCESTRUZZI CONFEZIONATI IN CANTIERE**

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.3 del Capitolato Tecnico (Doc.09).

2.5.3 **PRODOTTI PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO, IN CALCESTRUZZO AERATO AUTOCLAVATO E IN CALCESTRUZZO VIBROCOMPRESSO**

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.4 del Capitolato Tecnico (Doc.09).

2.5.4 **ACCIAIO**

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.5 del Capitolato Tecnico (Doc.09).

2.5.5 **LATERIZI**

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.6 del Capitolato Tecnico (Doc.09).

2.5.6 **PRODOTTI LEGNOSI**

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.7 del Capitolato Tecnico (Doc.09).

2.5.7 **ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI**

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.7 del Capitolato Tecnico (Doc.09).

2.5.8 **TRAMEZZATURE E CONTROSOFFITTI**

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.8 del Capitolato Tecnico (Doc.09).

2.5.9 **MURATURE IN PIETRAME E MISTE**

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.9 del Capitolato Tecnico (Doc.09).

2.5.10 **PAVIMENTI**

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.10 del Capitolato Tecnico (Doc.09).

2.5.11 **SERRAMENTI E OSCURANTI IN PVC**

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.11 del Capitolato Tecnico (Doc.09).

2.5.12 **TUBAZIONI IN PVC E POLIPROPILENE**

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.12 del Capitolato Tecnico (Doc.09).

2.5.13 **PITTURE E VERNICI**

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.13 del Capitolato Tecnico (Doc.09).

Comune di Montelupo Fiorentino – Ufficio Tecnico	Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
<i>Riqualificazione dell'area del complesso edilizio ex- CINEMA RISORTI e collegamenti pedonali – STRALCIO 2 – Lavori di riqualificazione</i>	Relazione CAM	ESECUTIVO

2.6 SPECIFICHE DEL CANTIERE

2.6.1 PRESTAZIONI AMBIENTALI DI CANTIERE

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.15 del Capitolato Tecnico (Doc.9).

2.6.2 DEMOLIZIONE SELETTIVA, RECUPERO E RICICLO

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.16 del Capitolato Tecnico (Doc.9).

Tale criterio potrà essere impiegato per reperire eventuali migliorie perseguibili in fase di selezione dell'appaltatore, e nel caso di attivazione, dette migliorie saranno verificate nell'ambito del PDC durante l'esecuzione dei lavori.

2.6.3 CONSERVAZIONE DELLO STRATO SUPERFICIALE DEL TERRENO

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.17 del Capitolato Tecnico (Doc.9).

2.6.4 RINTERRI E RIEMPIMENTI

Le prescrizioni da rispettare in merito al presente criterio sono riportate all'art. 95.18 del Capitolato Tecnico (Doc.9).

Comune di Montelupo Fiorentino – Ufficio Tecnico	Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
Riqualificazione dell'area del complesso edilizio ex- CINEMA RISORTI e collegamenti pedonali – STRALCIO 2 – Lavori di riqualificazione	Relazione CAM	ESECUTIVO

2.7 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE (CRITERI PREMIANTI)

2.7.1 SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CONSUMI ENERGETICI

Al fine di ottimizzare l'uso dell'energia negli edifici, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), viene attribuito un punteggio premiante al progetto di interventi di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e degli interventi di ristrutturazione importante di primo livello, riguardanti edifici e strutture non residenziali, che prevedono l'installazione e messa in servizio di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici connesso al sistema per l'automazione il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici (BACS – Building Automation and Control System)⁴⁹ e corrispondente alla Classe A come definita nella Tabella 1 della norma UNI EN 15232 e successive modifiche o norma equivalente.

Tale criterio sarà eventualmente verificato nell'ambito del PDC durante l'esecuzione dei lavori.

3 CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI

3.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

3.1.1 PERSONALE DEL CANTIERE

Il criterio riguarda il personale impiegato con compiti di coordinamento (caposquadra, capocantiere ecc.) è adeguatamente formato sulle procedure e tecniche per la riduzione degli impatti ambientali del cantiere con particolare riguardo alla gestione degli scarichi, dei rifiuti e delle polveri.

Il criterio dispone che nel corso della fase di affidamento, l'offerente dimostri la rispondenza ai criteri suindicati tramite presentazione di idonea documentazione attestante la formazione del personale, quale ad esempio curriculum, diplomi, attestati, etc.

La verifica sarà proseguita nella fase di esecuzione dei lavori secondo le modalità previste dal PDC

3.1.2 MACCHINE OPERATRICI

Il criterio riguarda le macchine operatrici sul cantiere. L'aggiudicatario si impegna a impiegare motori termici delle macchine operatrici di fase III A minimo, a decorrere da gennaio 2024. La fase minima impiegabile in cantiere sarà la fase IV a decorrere dal gennaio 2026, e la fase V (le fasi dei motori per macchine mobili non stradali sono definite dal regolamento UE 1628/2016 modificato dal regolamento UE 2020/1040) a decorrere dal gennaio 2028.

Il criterio dispone che nel corso della fase di affidamento, l'offerente dichiari l'impegno ad utilizzare macchine operatrici come indicato nel criterio. In corso di esecuzione del contratto, entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto, presenta, al direttore dei lavori, i manuali d'uso e manutenzione, ovvero i libretti di immatricolazione quando disponibili, delle macchine utilizzate in cantiere per la verifica della Fase di appartenenza.

La documentazione è parte dei documenti di fine lavori consegnati dal Direzione Lavori alla Stazione Appaltante.

3.1.3 GRASSI ED OLI LUBRIFICANTI PER I VEICOLI UTILIZZATI DURANTE I LAVORI

Il criterio prevede che l'appaltatore utilizzi per i veicoli ed i macchinari di cantiere, oli lubrificanti che contribuiscano alla

Comune di Montelupo Fiorentino – Ufficio Tecnico	Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
<i>Riqualificazione dell'area del complesso edilizio ex- CINEMA RISORTI e collegamenti pedonali – STRALCIO 2 – Lavori di riqualificazione</i>	Relazione CAM	ESECUTIVO

riduzione delle emissioni di CO₂, quali quelli biodegradabili o rigenerati, qualora le prescrizioni del costruttore non ne escludano specificatamente l'utilizzo. [i requisiti ambientali minimi sono indicati ai successivi criteri 3.1.3.1, 3.1.3.2 e 3.1.3.3 relativi alle due categorie di lubrificanti ammissibili].

L'appaltatore allega alla domanda di partecipazione alla gara, dichiarazione di impegno a impiegare grassi ed oli biodegradabili come indicato nel criterio. In corso di esecuzione del contratto, entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto, presenta, al direttore dei lavori, l'elenco di prodotti con indicazione della denominazione sociale del produttore, la denominazione commerciale del prodotto e l'etichetta ambientale posseduta. Nel caso in cui il prodotto non sia in possesso del marchio Ecolabel (UE) sopra citato, ma di altre etichette ambientali UNI EN ISO 14024, devono essere riportate le caratteristiche, anche tecniche, dell'etichetta posseduta.

3.1.3.1 GRASSI ED OLI LUBRIFICANTI: COMPATIBILITÀ CON I VEICOLI DI DESTINAZIONE

Si rimanda al contenuto del criterio 3.1.3.1

3.1.3.2 GRASSI E OLI BIODEGRADABILI

Si rimanda alla tabella contenuta nel criterio riportante i requisiti ambientali per gli oli biodegradabili

3.1.3.3 GRASSI ED OLI LUBRIFICANTI MINERALI A BASE RIGENERATA

Si rimanda alla tabella contenuta nel criterio riportante i requisiti ambientali per gli oli lubrificanti a base rigenerata.

3.1.3.4 REQUISITI DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA DEGLI OLI LUBRIFICANTI

Si rimanda al contenuto del criterio 3.1.3.4

Comune di Montelupo Fiorentino – Ufficio Tecnico	Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
<i>Riqualificazione dell'area del complesso edilizio ex- CINEMA RISORTI e collegamenti pedonali – STRALCIO 2 – Lavori di riqualificazione</i>	Relazione CAM	ESECUTIVO

3.2 CRITERI PREMIANTI PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, introduce uno o più dei seguenti criteri premianti (in base al valore dell'appalto e ai risultati attesi) nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico complessivo, anche con riferimento all'articolo 95 del medesimo decreto.

Per quanto riguarda le prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione, il criterio premiante è riferito esclusivamente ai prodotti da costruzione previsti dal progetto esecutivo.

Firenze, Dicembre 2023

Il Progettista incaricato
Soluzione Ambiente s.r.l.

Geom. Luca TOFANI